

**COMUNE DI GIOVINAZZO**  
Città Metropolitana di Bari

**CONSIGLIO COMUNALE**

**Verbale di seduta**

**del**

**16 marzo 2018**

Venerdì sedici marzo duemiladiciotto (16.03.2018), nella sala consiliare, alle ore 16,20 con prosieguo si è riunito il Consiglio Comunale di Giovinazzo come da convocazione prot. n. 4240 del 06.03.2018 (**ALLEGATO 1**) a firma del Presidente del Consiglio, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

**1. Insediamento produttivo proposto dalla NEWO Spa in Z.I. del Comune di Bari – impianto di trattamento e coincenerimento di rifiuti provenienti dal trattamento di biostabilizzazione di rifiuti di natura urbana. Discussione e proposte.**

Assume la Presidenza il Presidente Alfonso Arbore.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Vincenzo Zanzarella.

Sono presenti gli Assessori Depalo, Discioscia, Stallone.

Si allega la trascrizione della seduta consiliare.

All'appello delle ore 16,20 rispondono n. 14 Consiglieri e sono assenti, in ordine di chiamata, i n. 3 Consiglieri Iannone, Spadavecchia e Castrignano.

Si allega la giustificazione di assenza del Consigliere Castrignano (**ALLEGATO 2**).

Con il voto unanime dei Consiglieri presenti, è decisa la sospensione della seduta.

Al successivo appello delle ore 17,00 rispondono n. 15 Consiglieri e sono assenti, in ordine di chiamata, i n. 2 Consiglieri Castrignano e Mastroviti. Immediatamente dopo l'appello entra la Consigliera Mastroviti e il numero dei Consiglieri presenti diventa 16.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e procede alla chiamata in trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente invita l'assise ad osservare un minuto di silenzio in relazione alla 40<sup>a</sup> ricorrenza del rapimento dello statista Aldo Moro. L'assise ed il pubblico si raccolgono in silenzio.

Il Presidente legge l'oggetto dell'argomento posto all'OdG e presenta gli ospiti invitati alla odierna seduta monotematica. Prendono la parola:

- Il Sindaco del Comune di Giovinazzo
- Nicola Magrone : Sindaco del Comune di Modugno
- Tina Luciano : Assessore all'Ambiente del Comune di Modugno
- Francesco Caravella : Presidente Regionale Zero Waste Italia
- Giannicola Cuscito : Presidente del Consiglio del Comune di Palo del Colle
- Fiorenza Pascazio : Sindaco del Comune di Bitetto
- Rosa Calò : Vicesindaco del Comune di Bitonto
- Augusta Tota : Referente Consulta Ambiente del Comune di Bari
- Giovanni Volpicella : Presidente Associazione Flora e Fauna

Durante i predetti interventi escono i Consiglieri Natalicchio e Saracino.  
Consiglieri presenti: 14.

Intervengono il Presidente ed i Consiglieri Camporeale, de Gennaro – al quale replica il Sindaco del Comune di Bitetto Fiorenza Pascazio – e, dopo il saluto per l'uscita degli ospiti, Paladino, Iannone, il Sindaco, de Gennaro.

Il Presidente legge la proposta di deliberazione e la sottopone all'approvazione del Consiglio comunale, che l'approva con votazione unanime espressa nei modi di legge dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti, assenti i n. 3 Consiglieri Castrignano, Natalicchio, Saracino, così come accertata e proclamata dal Presidente



**Il Segretario Generale Verbalizzante**  
Vincenzo Zanzarella

Two handwritten signatures in black ink are present. The first signature is on the left and the second is on the right, both appearing to be the name Vincenzo Zanzarella.



# COMUNE DI GIOVINAZZO

Città Metropolitana di Bari

Ufficio Organi Istituzionali

ALLEGATO 1

Prot.4240

Giovinazzo 6 marzo 2018

**OGGETTO:** Convocazione del Consiglio Comunale, in seduta straordinaria aperta e monotematica di 1^ convocazione per il giorno 16 marzo 2018 alle ore 16,00.

Al Sig. SINDACO

Al sig. Consigliere Comunale

e p.c. Al Sig. Prefetto - BARI

Al Comando di Polizia Locale

Alla Stazione dei Carabinieri - CITTÀ'

All'Assessore Comunale - SEDE

Al Sig. Segretario Generale

Al sig. Dirigente - SEDE

Al Presidente/Componente il

Collegio dei Revisori

tramite e\_mail

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Comunale e degli artt. 23 e 36 del Regolamento del Consiglio Comunale, la S.V. è invitata a partecipare alla riunione del Consiglio Comunale, che avrà luogo il giorno 16 marzo 2018 alle ore 16,00 in seduta straordinaria aperta e monotematica di 1^ convocazione presso la Sala Consiliare di questo Palazzo di Città per la trattazione del seguente:

## ORDINE DEL GIORNO

Insedimento produttivo proposto dalla NEWO Spa in Z.I. del Comune di Bari - impianto di trattamento e coincenerimento di rifiuti provenienti dal trattamento di biostabilizzazione di rifiuti di natura urbana. Discussione e proposte.

La seduta di Consiglio Comunale verrà trasmessa in diretta streaming al seguente indirizzo internet: <http://www.comune.giovinazzo.ba.it>

La cittadinanza è invitata



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Alfonso ARBORE

ALLEGATO 2

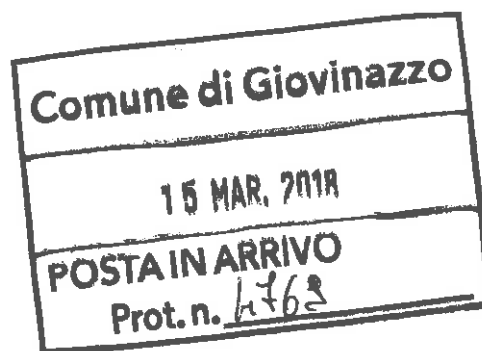
---

**Da:** "Per conto di: primaveraalternativa@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>  
**Data:** giovedì 15 marzo 2018 09:48  
**A:** "Comune Giovinazzo" <protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it>  
**Allega:** daticert.xml; postacert.eml  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale

## Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 15/03/2018 alle ore 09:48:58 (+0100) il messaggio  
"Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale" è stato inviato da  
"primaveraalternativa@pec.it"  
indirizzato a:  
protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: opec286.20180315094858.25483.02.1.64@pec.aruba.it



**Da:** "primaveraalternativa" <primaveraalternativa@pec.it>  
**Data:** giovedì 15 marzo 2018 09:48  
**A:** "Comune Giovinazzo" <protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it>  
**Oggetto:** Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale

Sig. Arbore Alfonso

Comune di Giovinazzo

**Oggetto: Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 9 comma 8 del Regolamento del Consiglio del Comune di Giovinazzo.**

Con la presente nota, che Le è affidata affinché sia letta e posta agli atti, il sottoscritto Castrignano Vincenzo, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare "PrimaVera Alternativa", comunica di essere impossibilitato a partecipare al Consiglio Comunale convocato per il 16 marzo 2018 alle ore 16.00 in seduta straordinaria aperta e monotematica, per motivi di salute.

Giovinazzo, 15/03/2018

Con osservanza

dr. Vincenzo Castrignano



# **COMUNE DI GIOVINAZZO**

\*\*\*

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 Marzo 2018**

Trascrizione a cura di:

**DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO**

**Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211**

**Presidente Arbore :** benvenuti a tutti a questo consiglio monotematico aperto, prego segretario l'appello.

**Segretario Zanzarella:** Appello alle ore 16,00. 14 Presenti

**Presidente Arbore:** allora la seduta è valida, come ben sapete gentili colleghi oggi una seduta aperta del consiglio monotematico sul co inceneritore e abbiamo fatto diversi inviti alcuni sono già arrivati stiamo aspettando giusto qualche altra arrivo chiedo la cortesia se possiamo attendere al massimo una mezz'ora poi alle 17 in punto riprendiamo i lavori per cui propongo una sospensione giusto per organizzare meglio appunto la tutta l'aula anche agli ospiti chiedo chiaramente questa piccola attesa per cui se siete d'accordo pongo in votazione questa questa sospensione per questo motivo grazie. I favorevoli grazie a tutti ci vediamo fra un pò.

**Presidente Arbore :** buonasera a tutti prego segretario l'appello.

**Segretario Zanzarella:** Appello alle ore 17,00. 15 Presenti

**Presidente Arbore :** allora in questo momento 15 presenti credo ricevuto la giustifica solita del consigliere Castrignano via pec e mi permetto di rivolgere un cordiale saluto a tutti i presenti in quest'aula tutti quelli che hanno voluto accettare il nostro invito a partecipare a questo consiglio monotematico aperto da parte mia e di tutta l'assise comunale che rappresento e ovviamente dell'amministrazione capeggiata dal sindaco Tommaso de Palma. Faccio presente che questo consiglio comunale andrà in onda in diretta streaming sul sito web del comune di Giovinazzo. Prima di partire con i lavori oggi purtroppo ricorre una data tristissima una delle diciamo pagine più nere della nostra storia di 40 anni dell'eccidio di via Fani con il rapimento di Aldo Moro che poi dopo 55 giorni fu assassinato per cui mi permetto di rivolgere all'aula la richiesta di un minuto di silenzio in memoria di questo eccidio 40 anni dall'accaduto grazie. Allora l'oggetto del consiglio comunale odierno ripeto in seduta monotematica aperta e l'insediamento produttivo proposto dalla new spa in zona industriale del comune di Bari impianto di trattamento e coincenerimento dei rifiuti presenti rifiuti provenienti dal trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti di natura urbana. Prima di entrare nel merito dell'argomento ripresento gli ospiti presenti in aula, l'ordine di presentazione sarà quello diciamo dell'intervento a cui chiedo, appunto, di poter fare un intervento di 10 minuti a testa. Chiedo questa cortesia a tutti di contenere l'intervento nel limite dieci minuti possibilmente e chiaramente in modo da poter essere diciamo, avere l'attenzione di tutti di tutti quanti. Allora l'elenco degli invitati agli interventi questo, sindaco Tommaso de Palma, il presidente della regione Puglia dottor Michele Emiliano che ha inviato una e-mail che dopo vi fotocopio, il sindaco di Modugno Dott. Nicola Magrone, l'assessore Tina Luciano, il dottor Antonio De Caro e il sindaco di Bari aveva dato la sua disponibilità ma non sappiamo se ci raggiunge, Francesco Caravella presidente regionale Zero Words Italia, per Paolo Del Colle è presente come delegato del sindaco il presidente del consiglio Gian Nicola Cuscito, per Bitonto delegato dal sindaco Abaticchio l'assessore Rosa Calò, presidente della consulta ambiente del Comune di Bari dottoressa Augusta Tota, delegata. Il Sindaco di Bitritto non lo vedo, il sindaco di Bitetto la dottoressa Florenza Pascasio che è presente, sindaco di Binetto non c'è, il sindaco di San Nicandro neanche, il sindaco di Gioia del Colle, il presidente Isde Puglia Agostino Di Ciaula che ha inviato una e-mail che più tardi vi leggerò, e il presidente dell'associazione ambiente, amici e ambiente flora e fauna dottor Volpicella che rappresenta il territorio di Giovinazzo. Cedo la parola ovviamente come primo



intervento al sindaco di Giovinazzo Tommaso De Palma per il proprio intervento sia sul tema da trattare che ovviamente i saluti di rito grazie

**Sindaco:** Grazie innanzitutto buonasera a tutti, il mio intervento sarà brevissimo ben al di sotto di 10 minuti perché in realtà mi verrebbe da dire che per certi versi c'è poco da dire nel senso che tanto è già stato scritto su questo tema, tante cose sono state già dette, ma la cosa che vorrei rimarcare è che una volta di più i comuni danno l'idea di quanto sappiano stare insieme quanto sappiano confrontarsi e quanto sappiano far sentire la propria voce. Io devo prima di tutto fare una considerazione sul nostro Aro, l'Aro bari<sup>2</sup> che ricordo è composto da sette comuni oltre a Giovinazzo, c'è Modugno che il Comune capofila ed il sindaco di Modugno ne è il presidente poi abbiamo Palo del colle, Sannicandro di Bari, Binetto, Bitetto, Bitritto, credo di averle detto di tutti. È un aro che si è distinto prima di tutto per aver portato a compimento la gara per la gestione del nuovo sistema di raccolta rifiuti, è un aro che è stato premiato qualche mese fa alla Fiera ecomondo di Rimini come migliore aro della regione Puglia, questo in sintesi che cosa dice, che nonostante quella dei rifiuti è una materia complessa se c'è la volontà da parte delle amministrazioni di lavorare in sinergia tutto si può fare. Quindi al netto di quella che sarà la discussione che sarà sviscerata man mano che andremo avanti con i lavori del consiglio, io credo che la cosa che andrebbe sottolineata è che forse dovremo utilizzare questo momento e questo episodio per far capire alla regione Puglia che i comuni sono sempre disponibile al confronto e che fosse arrivato il momento perché anche cittadini sono consapevoli che il tema dei rifiuti è un tema che non è che si può delegare infischiarne, purtroppo i rifiuti si producono, vanno gestiti e ci sono tutta una serie di problematiche legate intorno alla gestione dei rifiuti. Quindi il mio auspicio è quello che ci si possa sedere a un tavolo per poter ragionare anche di quello che può essere veramente una proposta strategica, un piano strategico che ci veda concordi più possibile poi si sa che nella vita il 100% non esiste però ci si può lavorare perché ognuno di noi al di là del ruolo ormai penso che la Puglia ma anche tutta l'Italia, ha preso piena cognizione qual è il problema legato ai rifiuti. Abbiamo visto tutto il peggio che si può fare mi viene in mente la terra dei fuochi e tante altre storie noi a Giovinazzo diciamo abbiamo anche un'esperienza un po' più bruciante da questo punto di vista perché abbiamo visto come si rischia di perdere il controllo della discarica pensata con le vecchie strategie, quindi è evidente che tutto si evolve e anche la strategia e la gestione dei rifiuti inevitabilmente ha bisogno di una evoluzione e per fare questo ci vogliono gli impianti, per fare questo ci vogliono, bisogna prendere delle decisioni forse però il caso che sono decisioni che si concordano il più possibile perché credo che i cittadini hanno la maturità di comprendere quali devono essere le dinamiche per ottenere migliori risultati. Chiudo dicendo visto che tutti comuni in questo periodo stanno sudando freddo perché stiamo calcolando le tariffe della tari che il tema centrale esiste perché io voglio approfittare di questa assise molto qualificata e di questa presenza qualificata e qualificante perché poi se dico una fesseria avrei piacere di essere smentito. Va detto ai cittadini che noi tutto quello che come città potevamo fare, relativamente a cominciare a contenere ed ad abbassare il costo di smaltimento dei rifiuti lo stiamo facendo perché i nuovi sistemi di raccolta portano ad un miglioramento, ma il margine sta ormai per finire perché se non si sistema la tragedia vera del ciclo dei rifiuti che è quello di una tariffa di smaltimento abnorme nei costi perché ormai siamo schiavi e vittime degli impianti privati, noi non potremo aiutare i cittadini e ridurre in maniera importante costi di gestione e smaltimento dei rifiuti. Quindi questo è un tema al di là della storia dell'impianto che adesso capiremo come andrà a finire va comunque affrontato perché

continuare a pensare che la soluzione dei nostri problemi deve essere delegata al gestore delle discariche private è una follia che deve essere assolutamente smontata deve essere risolta, anzi deve essere rilanciata e noi abbiamo bisogno di tornare agli impianti pubblici, ad avere un piano chiaro della regione Puglia che dica che cosa vuole fare come e soprattutto perché, perché diversamente credo che il Consiglio Comunale di stasera che il secondo della Aro ma ce ne saranno altre e mi fa piacere anche la presenza del Comune di Bitonto che pure non essendo nella nostro aro ci è vicino perché poi alla fine il territorio è di tutti fa capire una volta di più che non siamo più disposti ad accettare decisioni per certi versi illogiche e soprattutto penalizzanti sia dal punto di vista ambientale e peggio ancora quando a quell'ambientale si aggiunge anche il danno da un punto di vista economico perché poi il cittadino voglio dire al proprio portafoglio fa sempre molta attenzione ed è giusto che ci sforziamo tutti per essere utili a migliorare le performance del sistema di smaltimento per far sì che tutto si possa anche tradurre in una riduzione della tariffa. È chiaro che il consiglio comunale di Modugno che è stato il primo è stata presa una decisione è stato fatto deliberato e va da sé quindi lo voglio dire soprattutto ai consiglieri che poi dovranno eventualmente votare che noi non possiamo assolutamente allontanarci e distaccarci da quella che è la traccia che è stata data dall'interno del Comune di Modugno perché l'obiettivo è fare tutti i consigli comunali dell'aro, uscire appunto con un deliberato che sia omogeneo all'interno dei vari consigli e poi procedere con le azioni consequenziali anche con la costituzione agli organi preposti. Io ringrazio tutti gli intervenuti, ringrazio il pubblico, ringrazio i consiglieri sono certo che stasera è uno di quei momenti che qualificano non solo la nostra città ma tutto il nostro territorio e questa splendida regione grazie.

**Presidente Arbore:** Grazie Sindaco. Il presidente della Regione Puglia Dottor Michele Emiliano ha inviato una mail che sto facendo fotocopiare e vi consegnerò a breve. Dò la parola adesso al Sindaco capofila della aro Bari2 il Dottor Nicola Magrone prego Sindaco.

**Sindaco Magrone:** Ah sì ma io vi ringrazio per averci invitati tutti e questo incontro, io posso dire alcune cose sulle generali con un contesto quasi perché credo siano che credo, mi siedo, credo siano anche gli aspetti più significativi oltre gli aspetti estremamente tecnici, il rifiuto che cos'è il rifiuto a me è parso leggendo questo cose, domande filosofiche profonde. Che cos'è il rifiuto non si arriva anche a questo cosa si analizza cosa rimane così via ci sono dei problemi più generali che io mi permetto di porre che sono di contesto. Il primo è quello che per esempio per esempio per Modugno definire Modugno ancora una località ospitale con tutti i tipi anche i peggiori di investimenti industriali come quelli che noi conosciamo dalla centrale turbogas che ci affligge alla terza anche ci ingiuria quotidianamente ancora ancora peggio si accinge a fare con l'alleanza con se stesso cioè con quello di Mellito sembrano due soggetti ma è sempre quello che si riunisce e moltiplica le sue capacità di inquinamento. Altrettanto l'aspetto contestuale importante per quanto riguarda la elementare conoscenza per esempio questa storia dell'amiu che porterà non porterà ha smentito non ha smentito sono tutte indicazioni di contesto che depongono per il fatto che tu non puoi andare lì dove ormai o non c'è niente perché non ti porteranno niente oppure ci sarà di tutto queste cose vengono dette sfumò ton poi sfumate un po superficiali così via, problema invece che dobbiamo rispettare le condizioni nelle quali stiamo agendo in assoluto altra cosa in questo fatto per esempio della sperimentazione è veramente sorprendente questa. Stiamo discutendo ci stiamo dilaniando appresso a questo problema come tutti quelli che si sono verificati almeno per noi ha voluto in modo vergognoso ormai negli ultimi anni però che cosa si si dice si dice ma nessun problema è il

soltanto un esperimento ora l'esperimento che si deve fare nella contestualità del non ti preoccupare un esperimento poi vediamo se morirai o non morirai da questo esperimento mi sembrano concetti veramente sorprendenti quasi che noi ci meritassimo di essere trattati come dei primitivi che non si riescono non riesco a capire di che cosa stiamo parlando si dice è sperimentale ma quando è sperimentale vuol dire che non sai ancora questa sperimentazione dove ti porta è un po quel ragionamento che fanno a Gioia quando dicono adesso dobbiamo prorogare è certo una sperimentazione che eterna e diventa appunto eterna non è più non è più una sperimentazione queste caratteristiche di ignoranza totale del luogo dove ci stiamo riferendo dei luoghi delle comunità coinvolte della struttura industriale che andiamo ad ulteriormente a massacrare con questo intervento mi sembra che fa diventare quel dialogo che sembra facciamo loro ieri di quelli che vogliono realizzarla mi sembra che la faccio lo facciamo veramente in mala fede e senza minimo di rispetto delle circostanze così come sono. Una osservazione vorrei anche fare ma non noi dobbiamo essere uniti su questo su questo mi pare che siamo tutti d'accordo non è che possiamo quindi venire qua per io non posso venire qui per dire queste poche cose che sto dicendo con una riserva mentale che non me ne importa niente ecco davvero meglio davvero perché mi interessa allora questo dibattito che c'è a volte diventa veramente paradossale, non lo dite ad Emiliano per favore non lo dite rimanga tra noi. Quella affermazione di Emiliano e noi ci affidiamo ai giudici senza muovere un dito perché i giudici si muovano è terribile è un po funebre è un po senza uscita cioè io mi rimetto un condannato a morte non dice mi rimetto a giudici dice premesso che io non ho fatto niente allora mi affido a questa speranza questa a questa fiducia nei giudici ma non è possibile che la regione non dica nulla di chiaro non è impossibile non è consentito né può dire io mi rimetto vedete fate voi la causa la causa la fate voi se la vincete noi saremo contenti se la perdetate saremo tristi come voi è un modo per rendere un po rituale questo dibattito, dire non dire fare non fare così via tutto questo va risolto a mio parere, quali sono semplici pareo e un peso più reale e vero che noi ci siamo ha veramente ammazzando per fare questa battaglia non è un gioco di parole non è un gioco di formule ma è un gioco vero reale non possiamo più tollerare questo. Modugno lo sapete poi avete il mare noi avevamo l'ecocevole, l'agricoltura a voi il mare è rimasto, a noi non è rimasto niente se non fumi sono fumi i terribili che ci ormai ci ammazzano dalla mattina alla sera quindi io credo che con questo auspicio con questa volontà poi l'assessore Luciano con avvio l'ho pregata modera la quantità di elementi che giocano, modera l'elencazione dei tanti motivi che ci inducono ad opporci a questa questo insediamento però queste cose in generale a me paiono già insopportabile è già quasi indegne di una discussione pubblica come la fanno come dicono che non stanno facendo quel provvedimento va revocato quel provvedimento è nullo per 70 motivi no per uno dopo di che va ridiscusso, rifatto tutto quello che volete ma questa cosa se non viene revocata questo il senso dalla delibera che noi abbiamo se non viene revocata questa approvazione mi dispiace tanto ma dovremo fare il ricorso e io mi permetto di dire dovremmo essere tutti anche la Regione perché la Regione siamo noi non si hanno sono solo altri nella della Regione facciamo parte noi come territorio come comuni come paese come popolo come tutto chiaro tutti noi non si può dire attento la fortuna ci arride. Così non si può andare avanti così, dobbiamo se non si fa questa revoca ricorrere al tribunale amministrativo lo dovremo fare questo non possiamo aver manifestare dubbi incertezze perché se si chiude questa partita veramente diventa ormai una ferita mortale a questo sistema della raccolta differenziata che si è voluto iniziare con tanti sacrifici c'era che quello che vogliono fare è l'opposto di quello che abbiamo fatto come se ci dicessimo quello che avete fatto, abbiamo capito il Sindaco di Giovinazzo mi ha spiegato guarda che stiamo facendo

un inceneritore lo dice a noi che siamo ormai da anni a combattere per fare la differenziata e oltre, si risparmi la descrizione delle altre tappe perché sono una serie di infiniti esempi, però questo lo dobbiamo fare lo dobbiamo fare con molta o moltissima senso di civico è una battaglia che noi dobbiamo. Voi non avete idea che cosa c'è quando la terza per esempio si scatena e si scatena quasi sempre adesso la vogliono rafforzare perché è un po' indebolita e come medico lo videro un pò abbattuta verde adesso la devono rafforzare duplicare così via mi dispiace ma i bambini non dormono più a Modugno non dormono più veramente accade questo non per una polvere ma per un odore terribile che ti ammazza io ho detto questo sono convinto che questa assemblea ennesima tentativo l'esperienza ed ennesimo momento nel quale le autonomie locali dimostrano la loro personalità un loro saper pensare deve essere onorato fino in fondo. Io mi auguro che così accada e vi auguro a tutti buon lavoro. Grazie mille

**Presidente Arbore:** Grazie mille Sindaco Magrone. Mi fa piacere che è venuto fuori l'assessore Luciano che ho ascoltato piacevolmente al primo consiglio di Modugno per cui le cedo la parola prego.

**Assessore Luciano:** grazie, grazie Presidente io vi proverò appunto ad elencare le ragioni per le quali il Comune Di Modugno ha fin dall'inizio presentato osservazioni sfavorevoli rispetto all'insediamento di questo impianto di ossicombustione impianto che ricordo è stato autorizzato il provvedimento di aia è stato pubblicato sul burc del 2 febbraio scorso è sostanzialmente autorizza un impianto di ossicombustione cosiddetto frameless che dovrà trattare dovrebbe trattare 117 mila tonnellate di rifiuti circa pericolosi e non provenienti da impianti di trattamento di biostabilizzazione della regione ma in particolare dell'impianto amiu che adiacente ricordo che questo impianto sarebbe localizzato in via Corigliano quindi sul territorio di Bari ma di fatto a ridosso dell'area industriale di Modugno e anche del centro abitato del Quartiere Cecilia nonchè abbastanza prossimo anche all'ospedale San Paolo. Abbiamo presentato osservazioni contrarie che esprimevano parere contrario questo insediamento che dovrebbe produrre fra le varie cose 2 output classificati come materie prime seconde che sono la co2 e un residuo di combustione vetrificato denominato perle vetrose da utilizzare nel campo dell'edilizia abbiamo sostenuto che questa autorizzazione di fatto non solo per il recupero di energia ma anche di materia abbiamo sostenuto che questa proposta era di fatto in chiara contraddizione con il percorso iniziato dal dall'aro bari 2 in generale che come è noto sono stati istituiti con una legge regionale del 2012 che incardinata ovviamente su in un contesto nazionale e europeo che ci indica una via legata ad una gestione dei rifiuti che deve per esempio tenere conto di un criterio gerarchico per quanto riguarda il trattamento degli stessi e il criterio gerarchico significa che per prima cosa bisogna lavorare per ridurre la produzione di rifiuti tanto è vero che non solo Modugno come città capofila della aro tutti i comuni della aro Bari due hanno per esempio approvato in consiglio comunale una delibera per aderire alla cosiddetta strategia rifiuti zero questo percorso è un percorso che va verso la direzione di una gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti a partire dalla riduzione della produzione degli stessi è via via migliorando per esempio il recupero di materiali di materie prime seconde in quantità e qualità il recupero invece proposto da questo impianto delle cosiddette perle vetrose diciamo rappresenta un paradosso rispetto alla strategia rifiuti zero perché propone una diciamo classificazione cosiddetta in classe r5 che vuol dire che recuperare rifiuto indifferenziato e farlo passare attraverso una semi lavorazione degli impianti di biostabilizzazione per poi riprendere i rifiuti speciali prodotti dalla biostabilizzazione sostanzialmente ricomporli all'interno dell'impianto di ossicombustione è

bruciarli per produrre perle vetrose è assolutamente una diciamo reinterpretazione dell'idea di riciclo perchè recuperiamo materia che potrebbe attraverso la combustione per usi che poi dirò in seguito dovrebbero essere prevalentemente nel campo dell'edilizia recuperando materiale che potrebbe essere diversamente più utilmente avviato a riciclo con trattamenti che invece sono trattamenti che non hanno un impatto o un impronta ecologica così forte come quello invece di questo impianto di ossicombustione e quindi abbiamo proposto delle osservazioni che sostanzialmente tendevano a rivendicare il percorso intrapreso la querela necessità di avere una coerenza anche dal punto di vista amministrativo perché insomma non c'è dubbio che i comuni che hanno avviato questo percorso hanno investito insieme a tutte le comunità per raggiungere questo obiettivo con degli sforzi anche importanti in termini di risorse umane e finanziarie e quindi diciamo in qualche modo inserire delle digressioni variazioni sul tema per noi rappresentava assolutamente anche un potenziale danno economico perché anche questo diciamo va rilevato non si può iniziare un percorso e poi ritrovarsi diciamo intorno del degli impianti che chiudono il ciclo dei rifiuti in una modalità assolutamente contraddittoria rispetto alla strategia rifiuti zero ma in ogni caso rispetto alla strategia indicata dalle norme europee e nazionali e quindi le nostre osservazioni hanno si sono concentrate su questo aspetto ma anche su un altro aspetto che riguardava la cosiddetta cessazione di qualifica di rifiuto perle perle vetrose abbiamo argomentato e sostenuto che non c'erano i requisiti per dichiarare cosiddetta and waste per questi residui vetrosi abbiamo insistito nelle varie conferenze di servizi su questo tema ma su questo devo dire la regione pur non accogliendo le nostre le nostre osservazioni a dei fatti all'interno dell'aria confermato le nostre perplessità perché ha rimandato in un momento ad un momento successivo però un momento che è quello successivo all'avvio dell'impianto la verifica di questi requisiti concludendo che qualora non vi fossero stati poi questi requisiti a valle dell'avviamento dell'impianto allora le perle vetrose avrebbero dovuto essere considerate rifiuto. Per fortuna è intervenuta una sentenza del consiglio di stato il 28 febbraio scorso che ha diciamo sottratto alla competenza regionale ha dichiarato che and waste non è una procedura che può essere gestita a livello regionale che invece questa prerogativa è del Ministero quindi è lasciata allo stato centrale. Per quanto diciamo questa sentenza possa essere discutibile perché potrebbe in qualche modo rallentare la diciamo implementazione della cosiddetta economia circolare io credo che l'esperienza che stiamo vivendo ci possa dire che e confermare che fosse questo tema per la rilevanza e per l'impatto anche sulla qualità della linea dell'ambiente è bene che venga lasciato in capo allo stato centrale che in qualche modo è bene che vengano applicati anche valutazioni omogenee rispetto alla definizione della and waste evitando il rischio appunto che ciascuna regione faccia valutazioni anche disomogenee; a questo a questo riguardo vorrei anche dire che la nostra contrarietà è anche legata al fatto che questo impianto viene presentato come un impianto dimostrativo che è nient'altro che una industrializzazione diciamo di un progetto sperimentale tuttora sperimentale tuttora presente sul territorio pugliese a Gioia Del Colle che lavora tra l'altro una quantità gestisce una quantità peraltro per tempi molto limitati essendo un impianto sperimentale, gestisce cinque tonnellate al giorno di rifiuti che vengono appunto trattati per osservare gli effetti di questo di questo impianto contemporaneamente la regione ha avviato un procedimento che invece riguardava appunto l'autorizzazione di un impianto che avrebbe lavorato ben altre quantità che dovrebbe lavorare ben altre quantità 200 credo 240 tonnellate al giorno contro le 5 dell'impianto sperimentale se il processo di ossicombustione è un processo come dire maturo se fosse un processo considerato maturo non si dovrebbe richiedere una via per l'impianto sperimentale cosa che invece accaduta contemporaneamente appunto abbiamo non solo una via

concessa a luglio nel 2017 ma anche un'aia concessa a febbraio scorso per un impianto che applica la stessa tecnologia e diciamo lavora ciclo lavorerebbe a ciclo continuo per 8.000 ore all'anno quindi circa 333 giorni all'anno per 240 circa tonnellate al giorno anche per questo noi riteniamo che insomma ci siano motivi di grande perplessità anche perché sul comportamento dell'impianto sperimentale Arpa Puglia ha formalizzato nei suoi pareri una perplessità legata alla incostanza dei risultati alla coerenza e non costanza dei risultati quanto ad emissione in atmosfera; in più sul sui due impianti due dipartimenti asl nord e sud si sono espressi in maniera diversa difforme la prima bari sud ha manifestato perplessità e anche difficoltà ad esprimersi non essendoci diciamo dei dati per poter valutare l'impatto ambientale, dall'altro lato invece sull'impianto e ripeto che lavorate lavorerebbe su scala industriale l'asl ha dichiarato che non ci sarebbero i presupposti per chiedere lo studio epidemiologico, per queste e per altre ragioni noi riteniamo che sia opportuno che questa decisione venga riconsiderata e rivista perché l'impianto appunto non è necessario non è previsto peraltro dal piano dei rifiuti dal piano regionale dei rifiuti, proponeva una localizzazione in via Corigliano giustificando la necessità di autorizzare il funzionamento dell'impianto in quell'area benché compromessa sul piano ambientale per la vicinanza all'impianto amio, sia la disponibilità dell'impianto amio e più in generale sul tema della disponibilità dei rifiuti urbani sia il Sindaco di Bari e lo stesso alla stessa autorità regionale per la gestione dei rifiuti si sono espressi affermando che non c'è non ci sarebbe la disponibilità a fornire questi rifiuti per l'impianto anche perché diciamo se anche dovesse malauguratamente essere considerata questa ipotesi la via dovrebbe essere in ogni caso quella di una gara e quindi questa questo studio di impatto ambientale che ha invece dato per scontato e ripetuto per diverse volte al suo interno che il progetto era sostanzialmente personalizzato e legato ad amio è un assunto di partenza che non regge che non ha nessuna ragione e nessuna validità sul piano anche della prassi amministrativa. Quindi per queste ragioni noi abbiamo provato ad avere diverse interlocuzioni a livello regionale ad oggi non ho avuto modo di leggere la nota che è arrivata dalla regione ma mi pare che continuiamo diciamo di continuiamo con lo stesso con diciamo con lo stesso registro e ovviamente rispetto a questa assenza di risposte non ci resta che proporre ricorso contro questa autorizzazione integrata non credo che dal punto di vista della prassi amministrativa ci sia altra via e per questa ragione la nostra idea è quella di coordinare un'azione che coinvolga ovviamente tutti i comuni e tutte le comunità perché tutti siamo interessati ad avere intanto una prospettiva coerente sul piano della chiusura del ciclo dei rifiuti perché è evidente che gli sforzi che le comunità fanno per adeguarsi agli obiettivi che sono indicati dal piano regionale devono trovare una uguale ed equivalente un uguale ed equivalente impegno sul piano infrastrutturale perché è vero che i nostri costi standard sono assolutamente distanti da quelli che possono per esempio avere i comuni del nord che hanno impianti pubblici che hanno magari 50 per cento dei costi di trattamento ma questo in qualche modo assolutamente fuori dalla nostra possibilità di incidere e di modificare lo status quo e tuttavia è importante che questa occasione sia anche un punto di diventi un punto di partenza per sollecitare un miglioramento nella pianificazione delle infrastrutture che gestiscono il ciclo di rifiuti altrimenti è chiaro che continueremo a dichiarare di voler andare nella direzione di rendere più efficace ed efficiente tutta l'infrastruttura la verità è che chi andrà più velocemente saranno sempre gli impianti privati magari impianti che propongono tecnologie innovative e la terza volta che ci capita diciamo di avere proposte di questo tipo 2 sul territorio di Modugno questa è la terza è andata a buon fine invece su sul territorio di Bari ma tutti hanno questa peculiarità che ciò è impossibile avere delle batte di riferimento dei riferimenti che ci diano un conforto anche sul piano del degli effetti di queste di

queste tecnologie tutti gli impianti vengono proposti come assolutamente innovativi peccato che però gli unici dati provengano dal proponente si tenda a prendere sempre integralmente quanto dichiarato dal proponente non esiste un'autorità terza indipendente che verifichi la reale corrispondenza tra quanto dichiarato e la realtà oggettiva delle cose e quindi il rischio come dicevo è quello che al di là delle dichiarazioni sugli obiettivi strategici delle infrastrutture regionali poi a correre velocemente siano sempre privati di fatto diciamo nulla appare cambiare rispetto allo scenario di partenza, io ho concluso vi ringrazio per l'attenzione.

**Presidente Arbore:** grazie assessore mi sembrava giusto dare spazio anche al comune di Modugno ovviamente in ogni caso adesso tocca al signor Francesco Caravella presidente regionale zero whass a cui cedo la parola prego,

**Presidente Francesco Caravella:** più che presidente referente, perchè diciamo siamo una struttura va bene così operativa ma diciamo alla mano nel senso che preferiamo può dirigere delle competenze tecniche seguire da vicino l'evolversi diciamo così terra del nostro progetto che è la diffusione nella realizzazione della strategia rifiuti zero intanto vi ringrazio per l'invito questo vuol dire che negli anni abbiamo seminato qualcosa è qualcosa viene fuori, porto i saluti di tutti gli attivisti della rete regionale, ne abbiamo dislocato un po dal Salento alla provincia di Foggia io vengono affatto alla provincia di Foggia nel paese che insomma è un gigante bisognosi lo voglio nominare perché insomma lavoriamo a stretto contatto e auspichiamo non diamo tregua ecco allora riguardo alla faccenda new o mi sono già espresso nel consiglio monotematico di Modugno circa un mese fa e oggi voglio ribadire un attimino quanto segue col senno di poi si capiscono diciamo vicende che appare inter chiano del kafkiano in realtà seguono binari paralleli percorsi paralleli percorsi pubblici e percorsi privati; il mio intervento di oggi non è così faccio prima e non rubo tempo vuole mettere in evidenza questo fatto. Noi siamo consapevoli che un sistema consolidato di gestione del ciclo dei rifiuti basato principalmente su iniziative private, avallate con solerzia molto spesso sospetta da decisori politici e di rimando da quelli tecnici, è un sistema duro a morire, siamo convinti che la strategia d'uscita da questo sistema non è semplice, che il terreno è disseminato di trappole, di omertà di interessi inconfessabili di insidie di ogni tipo, voglio ricordare presenti che nel gennaio del 2016 ci fu una grossa assemblea pubblica alla ex da officine Cantelmo nella quale ci fu un confronto pubblico tra Rossano Ercolini che è il vostro presidente quello sì presidente e il dottor Emiliano presidente della Regione il quale siccome in Regione si voleva modificare la legge regionale per la gestione del ciclo dei rifiuti chiese espressamente il nostro diciamo supporto, la nostra consulenza perché voleva indirizzare la Regione voleva uscire dalla gestione basata sulle discariche sugli inceneritori e voleva intraprendere lo disse pubblicamente il percorso nella direzione della strategia rifiuti zero; ovviamente furono parole ma furono prese con la parte nostra con la dovuta serietà nel senso che dopo quell'incontro e ne abbiamo chiesti degli altri che sono avvenuti e poi cerchiamo di tirare un pò le fila, perché dico questo perché oggi dopo un incontro che è avvenuto un anno fa nella presidenza della Regione Puglia la presenza de Dott. Grondaliano e della dottoressa Barbara Valenzano a nostre specifiche richieste di impiantistica pubblica rispondevano non rispondevano si guardavano cioè oggi noi abbiamo capito che il progetto new ecco ricade nella stessa logica che da 20, 25 forse 30 anni caratterizza la gestione del ciclo dei rifiuti nella nostra Regione. Lasciamo stare l'Italia, parliamo della nostra Regione allora siamo sicuri oggi è anche della vicenda di new old dai contorni decisamente kafkiani ci siano maniglie nascoste, accordi privati e tanta ambiguità già perché all'apparenza nessuno a livello regionale è disposto ad

attribuirsi della paternità molto strana pur essendo la sua gestazione partita diversi anni fa e quando appunto nel gennaio 2017 su nostra richiesta fummo ricevuti come rete rifiuti zero presso l'ufficio di presidenza per dare inizio a un percorso condiviso con i territori a seguito dell'approvazione della legge vigente, la nuova legge entrata in vigore che ha squadra che ha istituito un'agenzia regionale, i nostri interlocutori istituzionali non ne fecero cenno alla faccia della trasparenza, avremmo allora la netta impressione di essere al cospetto di comportamenti volutamente visivi, ambigui, oggi è chiaro perché nessuno vuole ammettere di aver barato nel mentre si propone si discuteva di impianti pubblici in realtà ammu perché di questo si tratta, come dire ambisce a diventare una multi utility sul modello di hera dire di a2a che gestisce tutto il contrario di tutto sostanzialmente vuole sostituirsi ai privati come dire incorporando nella sua struttura tutti i privati che ci sono non so se è chiaro penso di sì. Allora a distanza di un anno c'è qualche mese fa l'assessore l'ex assessore Caracciolo girò la Puglia provincia per provincia tenendo degli incontri in cui provinciali perché ci venne detto era in gestazione una legge regionale sull'economia circolare allora io adesso vi dico new, economia circolare, un rossini, stare insieme queste due cose vanno in direzione completamente diversa. Allora sorge spontanea qualche domanda a lor signori ma ci fate ci siete o tutti e due le cose assieme ma veramente volete farci credere che il progetto essendo previsto dalle norme vigenti non può trovare dinieghi a livello politico e o tecnico e la politica a cosa serve, verrebbe da dire la politica chi serve già perché lo voglio sottolineare ancora una volta noi ci chiediamo perché proprio qui, nell'aro Bari2. A noi la scelta non sembra casuale il messaggio subliminale quanto basta potrebbe essere il seguente ma che differenziata spinta portate tutto a noi ci pensiamo noi vi facciamo pagare meno in cambio di perle vetrose ora questo lavoratore stava tentando non lo dice perché probabilmente non lo sa ma una perla vetrosa è a contiene al suo interno le nano particelle sprigionate dalla combustione va bene che semplicemente vengono rapprese e raffreddate attraverso un repentino abbassamento della temperatura nel ciclo di produzione. Una volta che queste perle vetrose vengono utilizzate come materia prima seconda così come la spacciano che cosa succederà nell'ambiente allorché sotto le diciamo le intemperie e le condizioni atmosferiche le più disparate cosa succederà. Libereranno nano particelle negli, appartamenti, negli stabilimenti, sulle strade, punto di domanda questo non lo sappiamo perché l'impianto è sperimentale dunque non abbiamo dati che corroborano l'altra tesi cioè che sono come dire che rispettano il principio di precauzione non è certo è che non faccia male non esiste l'impianto simile al mondo dunque le vostre i vostri dubbi ei nostri sono più che leciti; andiamo avanti questi signori con un colpo di bacchetta magica pensano di impennare le persone di fare impennare le percentuali di raccolta differenziata quanto basta per accordarci uno sconto senza il rompicapo di dover realmente differenziare; quello che è stato detto poco fa cioè perché si usa un impianto di questo tipo si vuole fare uniti realizzare un impianto di questo tipo in una realtà di sette comuni che ha aderito alla strategia rifiuti zero che sta compiendo i passi della nella giusta per il giusto posizionamento della piramide dove al primo posto secondo le leggi europee secondo la 152 del 2006 non ci deve essere la discarica al primo posto c'è una politica di riduzione dei rifiuti cari signori che vuol dire che io la prossima volta scusate riduzione di rifiuti vuol dire promuovere i soggetti dell'economia circolare, vuol dire agli esercizi pubblici guarda io ti faccio lo sconto se tu non usi il bicchiere di plastica usa e getta se più servi l'acqua nel bicchiere di vetro vuol dire andare a fare delle delibere comunali per prevenire comprare una lavastoviglie delle scuole dove si consuma il pasto in luogo della bottiglietta di plastica cioè vuol dire usare dei piatti che si possono lavare riusare all'infinito invece del piatto usa getta o diciamo oggi abbiamo soluzioni tecnologiche di materiale compostabile quindi voglio dire se solo si



vuole la soluzione c'è; se questo è lo scenario se questi signori pensano come dire di pugnalarlo a tradimento la volontà delle comunità di andare nella direzione di rifiuti zero vuol dire che aspetta a noi alla comunità impedire che questo progetto vada in porto, va bene il ricorso al tar io dico teniamo alta la mobilitazione perché probabilmente ci sarà bisogno di una grossa manifestazione io ve la butto lì. Dieci anni fa riuscimmo ad a far annullare alla provincia di Foggia in autotutela una autorizzazione aia per una discarica di rifiuti speciali non pericolosi solo allorché in quattromila ci presentammo in una giornata di febbraio piovosa sotto nel palazzo della provincia di Foggia con qualcosa come 14 15 mila firme raccolte in 4 5 paesini se interessati dal sito ecco c'è anche questa strada qui. Chiudo come facciamo questo appunto rivendicando come stiamo facendo oggi come comunità istituzioni imprese che vogliono muoversi nella direzione dell'economia circolare e cittadinanza attiva rinnovando la richiesta di impianti pubblici per la creazione di distretti di economia circolare, sapere cosa sono i distretti di economia circolare; se io devo differenziare una carta e differenzio la plastica ho bisogno di un posto che non sia 500 chilometri di distanza dove portare questa materia che deve essere riciclati generata, la voglio non dico della mia provincia ma insomma comunque magari della provincia accanto, poi dipende dalle materie; sostanzialmente dobbiamo chiudere il ciclo dei rifiuti avendo tutti gli impianti che ci servono, sia per l'organico che è presente organico, e quindi i circa 10 milioni di euro di finanziamenti pubblici che vogliono elargire alla news potremmo utilizzarli per implementare per esempio la raccolta differenziata porta a porta in tutta la Regione, per istituire centri di riuso, per istituire centri di riciclo, di riparazione, per costruire fabbriche di materiali, piattaforme, leggevo ieri in Piemonte è nata regeneration una roba del genere un grosso impianto privato che ripara le lavatrici e le rimette in vendita a prezzi molto contenuti con la garanzia anche di un anno, due anni, quindi voglio dire queste quindi sono cose che vengono da Marte, sono cose che già esistono. Chiudo e soprattutto oltre a questi impianti dovremmo costruire dovrete voi, mi riferisco alla aro Bari2 un centro di ricerca per l'analisi del residuo, un centro di ricerca è una struttura che mette rende visibile l'indifferenziato e va ad analizzare la composizione del differenziato perché bisogna intervenire presso quelle aziende che producono quei materiali che non sono recuperabili perché facciano diversamente, ci sono degli esempi delle posso fare diversi ne cito solo 1. 4 anni fa come rete nazionale scrivemmo una lettera alla Lavazza per chiedere di sostituire le capsule di caffè, sapete le capsule hanno un involucro di plastica e dentro c'è il fondo del caffè che è compostabile. Dopo due giorni la Lavazza rispose al centro di ricerca di Capannoli chiedendo un incontro. Bene un anno e mezzo dopo loro erano motivati perché una cattiva pubblicità non si sa mai ci fa calare gli utili e quindi hanno ritenuto che il problema dice noi dicevamo guardate quello che vogliamo utilizzare il contenuto della garza non lo possiamo perché che la plastica intorno, quindi si può fare in maniera da poter utilizzare il contenuto organico perché con una start up si è riuscito poi a coltivare dei funghi dai fondi di caffè dei funghi commestibili, si si può fare un anno dopo nel mezzo dopo la Lavazza ha messo sul mercato delle cialde completamente compostabili; ecco la produzione dei centri di ricerca e questo lavorare per ridurre e poi ridurre la quantità di indifferenziata, nella direzione ovviamente proposta della strategia rifiuti zero che in Regione dicono di voler proseguire, però è la quale strategia è l'unico vero trampolino di lancio verso un'economia circolare è più sostenibile, ce n'è per tutti anche per i privati avendo però ben chiaro che i rifiuti al pari dell'acqua e dell'energia da fonti rinnovabili sono un bene comune, ecco io credo che se usciamo da qui con la coscienza accresciuta che i rifiuti sono un bene comune abbiamo un motivo in più per non mollare grazie dell'attenzione.

**Presidente Arbore:** grazie signor Caravella passo la parola al delegato del sindaco di Palo Del Colle Anna Zaccheo il presidente del consiglio Gianni Cola Cuscito, prego.

**Presidente Gianni Cola Cuscito :** Grazie presidente porgo appunto i saluti del Sindaco tutta questa assise, volendo dare un contributo all'argomento che è stato già brillantemente diciamo sviscerato in tutti i suoi aspetti io mi permetto di soffermarmi su due aspetti, uno è di carattere etico giuridico e cioè io parlerei di contratto sociale in questo contesto e cioè bene è stato detto prima per le vetrate questi sono i rifiuti che possono essere pericolosi e non pericolosi che vengono poi cristallizzati in queste perle vetrate, al di là della parola per le vetrata che sembrerebbe appunto qualcosa di prezioso si nasconde qualcosa che oggettivamente dannoso, e perché richiamo il concetto di contratto sociale richiamo il concetto di contratto sociali secondo alcuni pensatori perché non è possibile far ricadere sulla collettività gli effetti della scelta di pochi senza che questi effetti siano stati condivisi e ogni qual volta i governanti subiscono questa scelta da parte dei governanti hanno il legittimo dovere di ribellarsi e quindi da questo punto di vista la scelta politica non può non essere di protesta rispetto a questa iniziativa che fa ricadere appunto sulla collettività magari a sua insaputa degli effetti soltanto per perseguimento di interessi economici di simboli, e poi guarderei anche all'altro aspetto quello che appunto noi stiamo vivendo pure a Palo Del Colle che è più che altro un aspetto sociale ed economico. a Palo Del Colle già da un anno noi stiamo vivendo l'esperienza della raccolta differenziata della raccolta a porta a porta e ha una valenza sicuramente sociale perché ci si è dovuti imbattere un'esperienza di educazione della cittadinanza non è facile la raccolta porta a porta perché bisogna educare il cittadino ad amare il proprio territorio, amare il proprio territorio significa appunto differenziare è agire nella direzione della diciamo di differenziare e quindi recuperare il rifiuto ed è un percorso appunto che ha trovato le sue difficoltà perché abbiamo visto nei primi tempi l'abbandono dei rifiuti nella campagna e poi piano piano si è riuscito attraverso attrazioni di sensibilizzazione a recuperare questo modo di operare e nonché un aspetto economico perché il rifiuto recuperato poi può essere reinvestito, non solo attraverso il materiale stesso che nel rivestito ma anche attraverso imprese e le aziende che possano poi rielaborare, riciclare il materiale quindi anche occasione di lavoro economico. Ebbene questa che è un'economia di tipo circolare va in netto contrasto con quello che viene propugnato dalla dall'inceneritore in questione dove c'è invece un'economia di tipo lineare, il rifiuto che tra l'altro potrebbe venire per la mole di tonnellate di rifiuti che verranno diciamo bruciati nell'inceneritore verranno sicuramente non solo dalla Puglia quindi non solo da non c'è più una politica legata al territorio ma solo una questione economica su e quindi investimenti anche per i cittadini fuori dal territorio, quindi come se tutto il lavoro fatto fino adesso con questa economia circolare fosse un lavoro completamente buttato al vento; ebbene io appunto era solo su questi due aspetti giusto per dare un piccolo contributo a questa assise che oggi si troverà di fronte ad una scelta di carattere politico che lascio diciamo l'invito a riflettere a riflettere perché si possa stare dalla parte dei cittadini, dalla parte dei molti e non nella parte dei pochi che perseguono solo il loro interesse grazie.

**Presidente Arbore:** Grazie Presidente, faccio un piccolo cambio nel senso che la parola al Sindaco di Bitetto la dottoressa Pascazio per chiudere appunto il diciamo interventi dei Sindaci sì sì sì ma non parlavo della roba di due, tra l'altro delegato anzi per lager. Prego dottoressa.

**Sindaco Pascazio:** Grazie presidente grazie Sindaco e grazie a tutti i presenti ma soprattutto grazie ai cittadini che ci sono anche in questa sala consigliare questa sera, noi sindaci dell'aro Bari2 assieme a tutti gli altri comuni che in qualche maniera stanno abbracciando questa vera e propria battaglia perché così va definita io credo che abbiamo una difficoltà sopra tutte quante le altre, questa non può e non deve rimanere una questione degli amministratori, perché qui i primi ad essere interessati a dover essere sensibilizzati e a dover interessarsi personalmente al problema lo dico sempre devono essere prima di tutto i cittadini perché noi amministratori da soli senza le nostre comunità non siamo niente è sicuramente la nostra battaglia non sarà sufficiente senza l'aiuto e il sostegno di tutti quindi ben venga la presenza del pubblico, ben venga che se ne parli che se ne continui a parlare in tutti i circuiti e le varie sedi di una comunità. Dalla parrocchia, dalle scuole e quant'altro quindi ciascuno di voi presenti questa sera io spero che tornando a casa e uscendo in piazza possa essere una cassa di risonanza di quello che stasera qui si sta dicendo io ho poco da aggiungere a livello tecnico perché naturalmente è già il secondo consiglio comunale monotematico ma soprattutto l'assessore Tina Luciano ha dato una spiegazione assolutamente completa integrale di quello che il problema dal punto di vista tecnico, aggiungo soltanto quello che noi crediamo di dover ed è quello che poi voi amministratori di Giovinazzo dopo la parte diciamo aperta di questo consiglio vi troverete a deliberare, che cosa stiamo dicendo che cosa stiamo facendo noi amministratori della aro Bari2, in primis e ripeto poi anche gli altri comuni stiamo provando a far capire che nei nostri territori che come si diceva hanno da anni ormai fatto i compiti a casa perché questo abbiamo fatto con sudore con sacrificio e con tanta diligenza lasciatemelo dire noi abbiamo fatto i compiti a casa, la comunità europea e quindi vi rimando la Regione Puglia, ci hanno detto ci hanno prescritto con le leggi che questo dicono di portare a livello spinto a livello alto la raccolta differenziata noi ci siamo attrezzati grazie ad altissima competenza anche del comune capofila e del Rup che hanno seguito una gara d'appalto particolarmente difficile. Dal 2016 abbiamo avviato un sistema porta a porta che tutti quanti conoscete che ci sta dando grandissimi risultati e riconoscimenti a livello regionale anche nazionale, bene oggi non ci si può venire a dire che ci sono delle scorciatoie per chi non vuole mettere in campo la stessa politica, non vuole mettere in campo la stessa strategia, non ci si può venire a dire dopo aver impiegato soldi energia e fatica e chiaramente tutto lo sforzo da parte dei cittadini che ci sono altre strade di cui chiaramente non si conosce ancora bene tutto e le varie mattonelle di queste strade non ci si può venire a dire che c'è una scorciatoia per fare prima per risparmiare che ci fa praticamente tornare indietro; noi non lo accettiamo e per questo che siamo qui oggi che saremo nei più ciascun comune nei prossimi giorni o di certo ho convocato per domani mattina il consiglio comunale ed è per questo che agli amministratori di questa assise viene sottoposto oggi l'approvazione di un documento che noi sindaci abbiamo condiviso, un documento che dice esattamente questo, che dice alla Regione sostanzialmente di rivedere quella posizione autorizzatoria, di rivedere questa scelta e di metterci in condizioni di continuare a fare quello che diligentemente stiamo facendo, laddove naturalmente questo non dovesse succedere quindi il procedimento autorizzativo doveste andare avanti e questo impianto new dovesse diventare come dire una triste realtà noi confermiamo lo faccio io come l'ha fatto e lo farà ciascun altro collega, confermiamo la nostra ferma volontà di impugnare quella procedura e quindi di proporre ricorso al tar per difendere i nostri diritti quello che posso dirvi è che in aggiunta ripeto a quanto si è già detto e quanto verrà detto che questa scelta ha delle caratteristiche importanti che vorrei che fossero a tutti a tutti quanti molto ben chiare, non c'è soltanto una inopportunità dal punto di vista tecnico dal punto di vista amministrativo, c'è anche una

profonda incoerenza che quella che abbiamo detto incoerenza con le strategie già adottate con il piano dei rifiuti regionale con la strategia rifiuti zero che noi comuni dell'aro Bari 2 abbiamo sposato letteralmente stiamo portando avanti, ma c'è anche non lo dimentichiamo un profondo pericolo dal punto di vista ambientale, come si è detto prima ma ci sono davvero ormai atti abbondantemente a disposizione, quello che i cittadini vorrei che capissero è che non è chiaro e non è possibile che sia chiaro al momento quindi non c'è certezza di quello che può essere l'impatto ambientale di un impianto come quello della new old che ci viene proposto, queste fantomatiche perle vetrose il cui nome naturalmente molto romanzato perché fa pensare una cosa positiva quasi ma di fatto parliamo di materiali di metalli pesanti, di nano particelle che possono soltanto essere pericolose, di cui al momento non c'è certezza dal punto di vista scientifico, non può essere propinato come una possibile soluzione negli altri negli altre sessioni anche esperti ambientali ,anche medici hanno chiarito come il particolato che verrebbe fuori da questo tipo di lavorazione di ossicombustione frameless è un particolato addirittura sub micron cioè significa che quando vi sentite parlare di inquinamento da pm10 o dal pm 2,5 nelle grandi città, il diesel e quant'altro, bene questo impianto potrebbe addirittura produrre comportare l'emissione in atmosfera di un particolato quindi di micro particelle così piccole che non ci sarebbe allo stato alcun filtro in grado di contenerli e quindi la contaminazione lo capite da soli non è una contaminazione che riguarderà aimè riguarderebbe soltanto il territorio di Bari zona industriale o distinto il quartiere Cecilia o San Paolo di Modugno, ci interessa tutti ci interessa come comuni di un territorio che tanto sta facendo per che vuole valorizzarlo Giovinazzo è un faro da questo punto di vista, Giovinazzo è un comune che sta tanto valorizzando la propria il proprio territorio la propria comunità come dal punto di vista turistico dal punto di vista proprio del eccellenza no da questo punto di vista, quindi come si può in un posto del genere scegliere di insediare un impianto di ossicombustione frameless che potrebbe mettere a rischio non soltanto la salute ma tutti questi percorsi, tutte queste scelte e tutte queste battaglie che noi sindaci amministratori ci troviamo ogni giorno a fare e questo è il motivo per cui non approviamo con forza oggi confermiamo il nostro profondo dissenso a questo tipo di impianto ed è il motivo per cui naturalmente mi associo alla richiesta di questo consiglio comunale di approvare e di condividere il documento la qualcosa di delibera che è appunto dice no a sistemi come questo vi ringrazio.

**Presidente Arbore:** Grazie sindaco passo la parola al vicesindaco di Bitonto assessore all'ambiente Rosa Calo, prego.

**Assessore Rosa Calo:** Grazie signori presidente sindaci consiglieri anche Bitonto e qui stasera a dare sostegno alle vostre battaglie per dire no forte e deciso convinto all'insediamento newo; comprendiamo bene questa battaglia perché da qualche anno anche Bitonto impegnata in una simile battaglia contro la fair live, è in corso un contenzioso che ancora non è chiuso e non sappiamo come andrà a finire abbiamo portato avanti due ricorsi tar per cui comprendiamo benissimo diciamo la necessità di essere determinati in questo discorso. Cosa dire di nuovo rispetto a quanto già è stato detto in questi incontri, qualche farò solo qualche riflessione così generale, di fronte a queste minacce ambientale sui nostri territori e chiaro che la modalità da perseguire è quella che avete più volte sottolineato e cioè quella di compattarsi, di associarsi di perseguire questa azione comune ,che va oltre la aro bari2, in questo senso Bitonto sta seguendo questa battaglia anche perché noi siamo confinanti con il territorio di Bari e di Modugno e quindi siamo strettamente proprio coinvolti, e un metodo che devi andare necessariamente oltre i campanili ormai questo è il percorso, sulla vicenda

newo abbiamo detto molto non mi sembra il caso di entrare nel dettaglio voglio solo fare qualche riflessione di natura appunto più generale. Certo non ci sfuggono le contraddizioni politiche, le risposte poco convincenti sul fronte tecnico, lo scollamento tra la politica che deve dare indirizzi e controllare e la parte amministrativa gestionale, che prende produce atti che confliggono con quanto viene a voce a parole proclamato dalla parte politica, dove si sono create le opacità e le distrazioni, questo è interessante chiederselo, chi ha mancato in questa situazione dell'avere una consapevolezza più ampia e prospettica integrata della questione, qualcuno prima faceva riferimento al pressapochismo con cui queste questioni molte volte vengono trattate, un pressapochismo superficialità che nasconde probabilmente qualcosa di più grave delle omissioni. I punti critici sono stati ben delineati e dalla collega Luciano e nella delibera del consiglio comunale di Modugno che poi è diventata un è diventato un atto di indirizzo no comune dei comuni della aro Bari2 sono ben delineati ecco, allora in queste distrazioni l'avete già detto ed è facile capire che si sono incuneati e dei portatori di interessi privati, degli interessi che talvolta sorvolano diciamo per essere di usare un linguaggio edulcorato, sono poco interessati al rispetto alla tutela dei luoghi al rispetto alla tutela della salute delle persone e così via, la politica non può rinunciare alla responsabilità forte di indirizzo e di controllo soprattutto in ambiti che interessano i bisogni essenziali delle persone come lo sono la i luoghi in cui si vive, la salute, e io aggiungo anche il lavoro, perché pensare ad un economia circolare pensare a un modo nuovo di gestire no il ciclo dei rifiuti è stato più volte detto ribadito dal rappresentante, dal delegato, è chiaro che apre ad una visione anche economica oggi si parla anche di bio economia e allora perché nel momento in cui la Regione appunto preannuncia una legge sulla economia circolare ci invita a ridurre rifiuti e dei comuni che ancora sono più lenti e indietro a raccogliere a raggiungere percentuali alte di differenziata perché non sorveglia poi questi queste situazioni, giustamente investire 10 milioni e rotti per un impianto privato nel momento in cui si chiede poi ai comuni di trovare dei siti per impiantare sistemi diciamo a gestione regionale insomma un po e si dice che questa scelta di creare dei degli impianti regionali a gestione regionale deve servire a calmierare lo strapotere dei privati e allora qualcosa ci sfugge, non funziona, non si comprende, quindi forse bisognerebbe fare un po di chiarezza e resettare un pò i pensieri e su questo è fondamentale certo c'è il problema della chiusura del ciclo dei rifiuti, degli impianti su questo bisogna ragionare seriamente bisogna prendere anche a modello sistemi esperienze che altrove ormai sono consolidate, se questo se la new old fa riferimento ad una sperimentazione che non è consolidata, non da non da sicurezza circa gli esiti e allora è immatura come è stata definita la tecnologia, allora non può essere assolutamente perseguita. E' un percorso quello che la Regione dovrebbe a cui diciamo deve dare il via con la collaborazione dei degli enti locali e quindi con le comunità locali è un percorso che richiede conoscenze molto approfondite, competenze soprattutto visioni strategiche per il nostro territorio ,che mettano al centro il rispetto e la tutela dei luoghi della salute delle persone delle opportunità di lavoro e di uno sviluppo ma che sia sostenibile, d'altra parte la vicenda Ilva in puglia avrebbe dovuto insegnarci qualcosa ma forse ancora siamo sì e immaturi poi bisogna vedere chi lo è e come dice Ercolini 10 milioni devono essere messi in sicurezza a sostegno delle buone pratiche, bisogna estrarre dal cassonetto la materia prima, in una in una nazione che appunto non a materie prime la materia prima secondaria fosse è una risorsa notevole, Anche a livello nazionale c'è stato un c'è un documento verso un modello di economia circolare per l'italia documento di inquadramento e posizionamento strategico del ministero dell'Ambiente e dello sviluppo economico che è interessante e che apre delle prospettive proprio su aspetti di nuovo lavoro, nuovi percorsi appunto sostenibili di rispetto dell'ambiente, di centralità di peso dei bisogni

dei delle persone, su questo bisogna lavorare, bisogna certo a partire dai problemi concreti che quotidianamente incrociamo e di volta in volta avendo chiaro però la strategia verso cui muovere fare le scelte consapevoli e che siano rispondenti e veramente ad uno sviluppo di rispetto delle persone grazie, naturalmente Bitonto seguirà questo percorso e farà quello che è necessario per sostenere questa battaglia.

**Presidente Arbore:** Grazie assessore do la parola adesso al referente della consulta ambiente del comune di Bari dottoressa Augusta Tota.

**Dottoressa Augusta Tota:** Sì grazie sindaco grazie presidente appunto del consiglio comunale di questi invito, io sono la coordinatrice del tavolo del gruppo di lavoro dei rifiuti della consulta per l'ambiente, ora la consulta si è interessata in un apposito punto gruppo di lavoro della gestione dei rifiuti e in merito alla realizzazione di questo impianto della new old e parere negativo e ribadisce così tutto quanto ha già espresso in due documenti osservazioni al piano regionale dei rifiuti che sono stati consegnati alle regioni il primo del giugno del 2013, il secondo del primo giugno del 2017, in cui ha motivato la sua contrarietà proprio motivando con la scelta di contribuire alla chiusura del ciclo dei rifiuti incentivando la riduzione la raccolta differenziata, il riciclo e il riutilizzo, in ultima analisi lo smaltimento, anche in linea con la normativa europea ed italiana e poi anche espresso il suo parere negativo in un documento più recente del 9 febbraio 2018 che proprio il parere sul sull'impianto gli ossi combustione della new old. Poi volevo chiarire anche una cosa che la consulta rileva che il vero problema relativamente all'autorizzazione e relativo finanziamento all'impianto gli ossi combustione di rifiuti proposto dalla new o non è soltanto la scienza di coerenza con gli obiettivi della Regione di perseguire nel suo piano di gestione dei rifiuti la raccolta differenziata la realizzazione di impianti di compostaggio, ma anche una mancata coerenza politica da parte dell'amministrazione regionale che si è dotata dal giugno e luglio 2017 di una legge sulla partecipazione e sembra che non la voglia rispettare, infatti la legge sulla partecipazione prevede che su opere progetti ed interventi di particolare rilevanza per la comunità regionale in materia ambientale, paesaggistica, sociale, territoriale culturale ed economica è previsto un dibattito pubblico per far sì che le proposte delle presentate possono essere arricchite dai suggerimenti dei cittadini e delle associazioni e questa si chiama partecipazione che la reale strategia per ridurre i conflitti perché consente il coinvolgimento di tutti i soggetti sociali e politici per cui la Regione Puglia si da luglio 2017 si è dotata di questa legge, deve dire da che parte vuole stare e come la vuole utilizzare, oltre tutto riguardo alla consulta per l'ambiente del comune di Bari, faccio presente che non rappresenta solo un associazione che rappresenta i cittadini, perché è formata dai rappresentanti di quasi tutte le associazioni ambientaliste e comitati che sono presenti nella punto nel comune di Bari, per cui è un organo istituzionale perché un organo consultivo dell'assessorato all'ambiente e doveva essere direttamente consultata dalla Regione, oltretutto in quel periodo era in vigore la legge 108/2001 la convenzione di aarhus che sancisce il diritto del cittadino all'informazione ambientale, il suo coinvolgimento nelle sue alte ambientali che lo riguardano e che toccano la salute all'ambiente. Poi riguardo al appunto all'impianto e al parere negativo della consulta che appunto ha evidenziato in due documenti che io adesso consegnerò al consiglio, quindi la consulta ribadisce per il negativo per le seguenti motivazioni: non vengono rispettati i principi dell'economia circolare che prevede una riduzione, raccolta differenziata, riutilizzo riciclo e non certo l'incenerimento, poi non è previsto nel piano regionale dei rifiuti e contrasta la strategia dei rifiuti che punta alle realizzazioni di impianti di compostaggio, sostenendo la ripiega filiera e riuso e

del riciclo in linea con gli obiettivi del pacchetto dell'economia circolare che prevede la rottamazione delle discariche e degli inceneritori, anzi a proposito in ambito europeo si precisa chiaramente che va ridefinito il ruolo dell'incenerimento dei rifiuti per evitare che si creino sia ostacoli alla crescita del riciclaggio e del riutilizzo, sia sovra capacità per il trattamento di rifiuti residui. Poi l'impianto è inutile perché come è stato dichiarato, sia da comune di Bari che dall'ager, non dovrebbe bruciare rifiuti provenienti dagli impianti di bio stabilizzazione pugliesi, per cui si presume che dovrebbe bruciare rifiuti provenienti da altre regioni allora in questo caso contraddice quanto previsto nel piano regionale dei rifiuti, poi la tipologia dell'impianto è sperimentale come hanno detto i suoi stessi proponenti e unico al mondo. L'iniziativa nasce dalla sperimentazione dell'impianto di Gioia Del Colle ma su questo impianto di minori dimensioni come stato altri tutto detto precedentemente dall'assessore Luciano, in realtà ha dato parere negativo; infatti Arpa Puglia ha detto che date le criticità evidenziate nel corso delle attività pregresse sull'impianto in questione è sconsigliabile procedere all'ulteriore sperimentazioni di questi tipi, oltretutto l'arpa ha verbalizzato che sono stati superati i limiti di emissioni di ossidi di azoto, metalli pesanti, diossine, polveri totali, anche parlato di una impossibilità di un processo di ossidazione catalitica di eliminare le sostanze inorganiche presenti di rifiuti che sottoposti ai processi di combustione possono trasformarsi in una miscela di inquinanti che comprende anche degli inquinanti cancerogeni, per cui per l'impianto della newo noi non sappiamo quali possano essere le conseguenze per la salute dei cittadini perché non sono state verificate, non sono state sperimentate, e anzi chiediamo che vengono fatte queste opportune verifiche, poi l'inquinamento è aggravato dal ubicazione dell'impianto in una zona altamente urbanizzata perché vicina a scuole, vicina a abitazioni civili, centri commerciali, ospedali, oltretutto è stata classificata dalla Regione in fascia c, vuol dire che c'è inquinamento ,sia di traffico veicolare che gli impianti e ci sono già presenti l'impianto di compostaggio dell'atessa e sono in via di autorizzazione in fase di realizzazione di gestioni anaerobico dell'atessa, il digestore anaerobico integrato con compostaggio dell'anno qui chiaramente vengono sommati gli inquinamenti e noi non sappiamo insomma io un rischio concreto per le comunità di Bari con il quartiere San Paolo per il comune di Modugno e per gli altri comuni limitrofi, di trovarsi esposti ad elevati rischi di inquinamento ambientale e come ultima osservazione l'impianto dovrebbe essere finanziato con 10 milioni di euro da parte dei consigli di puglia sviluppo, su un costo totale di 20 milioni di euro ,questo finanziamento è inopportuno perché se non deve trattare rifiuti urbani di Bari chiaramente non è previsto nel piano regionale dei rifiuti e non è una infrastruttura al servizio della pubblica utilità. Concludo dicendo che la consulta per l'ambiente comune di Bari e anche a disposizione di collaborare con il comune di Giovinazzo con altri enti o comuni che lo ritengano opportuno e che lavorano al suo interno esperti e tecnici che chiaramente lavorano gratuitamente e sono a disposizione grazie.

**Presidente Arbore:** Grazie tante per il suo intervento (consegno adesso due documenti uno della consulta comunale per l'ambiente di Bari ed un altro degli eco ai miei colleghi democratici che le associazioni che io rappresento). Allora approfitto perché il dottor Agostino Di Ciaula presidente isde Puglia mi ha mandato uno scritto dicendo, sarei felice se il presidente del consiglio potesse rivolgere al sindaco e al consiglio il mio ringraziamento per aver mostrato interesse nei confronti del parere di isde e le mie scuse per non essere potuto intervenire direttamente a causa di inderogabili impegni di lavoro e ha chiaramente mi ha chiesto di poter allegare un loro documento per cui insieme a questi della dottoressa Tota consegno per le fotocopie a tutti i consiglieri in aula. Per ultimo ma non per ultimo perché per dovere di ospitalità con la parola al dottor Volpicella

presidente dell'associazione amici ambiente flora e fauna, microfono da accendere grazie prego.

**Presidente Dott. Volpicella:** Buenasera a tutti, io ringrazio il presidente il sindaco che questa volta ha invitato la nostra associazione a questo incontro molto molto interessante da parte mia e da parte di tutti i cittadini della collettività dico anche di tutta la Regione Puglia ,dico questo perché questo impianto che si vuole realizzare ha una negatività che è costituito dal fatto che immetterà in atmosfera una quantità di co2 e di percolato abbastanza sottile che praticamente causerà danni soprattutto a noi, si è osservata manifesto c'è un'Italia con quattro regioni segnalate e segnati in rosso il Molise, Basilicata, Puglia e Sicilia, queste quattro quel manifesto a quell'Italia con quelle indicazioni in rosso è stato realizzato dall'agenzia internazionale dell'ONU che studia da moltissimi anni gli effetti negativi del cambiamento climatico e quella cartina ci dice sta scritto a caratteri cubitali che con questo andamento che c'è in atto per l'innalzamento climatico, le regioni che subiranno l'effetto desertificazione saranno quelle quattro regioni. La Puglia perderà e le previsioni fatta da questo istituto arrivano al 2030, cioè a dire tra dodici anni, continuando in questo sistema immettendo sempre fumi nell'atmosfera è praticamente aumentando sempre più l'innalzamento per riscaldamento globale della terra, le regioni nel mondo e in maniera particolare il mediterraneo stupiranno, gli effetti negativi e noi perderemo secondo questa proiezione al fatto che questo istituto è altamente specializzato per questi studi da moltissimi anni, ci dice che noi perderemo al 50 per cento della superficie coltivabile; io voglio chiedere a volte siete amministratori e sindaci assessori la peseta se eravate a conoscenza di quella cartografia di quella situazione e vi dico di più che l'arpa Puglia che doveva partecipare l'anno scorso nel mese di giugno a Glasgow a un incontro europeo delle arte per poterne apprendere delle iniziative di tutela verso l'ambiente, verso il proprio territorio, proprio le arpa che erano assenti a quell'incontro al classico erano proprio le arpa delle regioni interessate un processo di desertificazione, quindi il discorso io invito tutti quanti voi amministratori essere più vicino all'ambiente a conoscere gli effetti negativi, noi pensiamo sempre che i nostri fumi per il fatto che stiamo sul mare il vento li porta via, ma non li porta via rimangono sempre, avvolgono l'atmosfera terrestre l'effetto serra dal CO2 all'anidride carbonica impediscono di far andare oltre questo calore della terra e questo calore della terra non fa altro che praticamente far aumentare gli effetti negativi climatici e ultimo effetto negativo climatico si è visto la settimana scorsa con la tromba d'aria prettamente a Caserta, che ha fatto quello che ha fatto. Determinati fenomeni che si stanno realizzando negativamente sul nostro territorio 2017 l'anno più siccitoso in assoluto di tutti i secoli, noi abbiamo perso una quantità di acqua indescrivibile, soltanto nel mese di ottobre noi abbiamo perso una quantità pari alla quantità del lago di Como e ancora con queste piogge quest'anno invece state non abbiamo recuperato il deficit delle acque; danni economici per oltre 2 miliardi di lire in agricoltura, se vedete le cartine che stanno lì c'è anche un osso bianco in scheletrito, nel 2016 ve lo ricorderete è stato l'anno più caldo in assoluto nel mondo sulla terra, si è sciolto una quantità pari a 5 volte la superficie dell'Italia, dal polo nord la calotta polare del polo nord ha perso una quantità pari a cinque volte la superficie della Calabria, tra poco secondo gli specialisti studiosi del settore ambientale scomparirà tra pochi anni per decenni 15 anni forse si ballerà di qualche anno, però la nostra tendenze dal nostro territorio e che noi subiremo questo effetto negativo quindi io invito voi ad essere più attenti tutti quanti noi di promesse più attenti e non cerca di produrre, di proteggere il nostro territorio, affinché prettamente anche i nostri figli potranno godere di ciò che noi abbiamo attualmente, perché se questo effetto, io non sono un esperto però sono uno studioso di ambiente, seguo da sempre ciò che dicono gli esperti e siccome io credo in ciò che dicono, praticamente credo fermamente mi sto battendo sto andando nelle scuole



dai licei alla scuola elementare alla scuola media, a far conoscere con la cartina far conoscere quella situazione, noi pensiamo sempre l'effetto negativo sarà l'altro paese non a noi, noi invece saranno coinvolti in prima persona come territorio e invito voi non penso che voi abbiate una conoscenza approfondita in questo settore, ci sono lì dentro non presenta un'altra cosa che ci sembra una cosa favorevole ma una cosa negativa, da moltissimo tempo dagli anni 70 che quando c'era un equilibrio tra inquinamento e depuratori i depuratori dell'inquinamento sono costituiti unicamente esclusivamente dalle piante in maniera particolare le piante che depurano aria sono le piante erbacee, le piante erbacee, un ettaro di terreno coltivato ad erba depura 22 tonnellate annue di anidride carbonica e contemporaneamente produce 22 tonnellate di ossigeno e di vapore acqueo, che cosa è successo dagli anni 70 è successo un aumento dell'industrializzazione è un aumento eccessivo dell'inquinamento terrestre, dall'altro verso c'è stata una diminuzione delle foreste una diminuzione dell'erba grazie al fatto che è stato studiato e inventato il glifosfato è accaduto è nel nostro territorio praticamente i contadini massicciamente anche se le nuove leggi vietano l'uso di questo diserbante, non fanno altro che proprio buttare diserbante a tutto spiano sul proprio territorio lì c'è una fotografia che mostra questo fatto qui. Da calcoli fatti grossolanamente dimostra che ho conteggiato sul nostro territorio la zona agreste del nostro territorio, praticamente noi abbiamo perso tra l'uso del diserbante come non abbiamo depurato finora 25 milioni di anidride carbonica  $CO_2$  e non abbiamo prodotto 25 milioni di ossigeno, noi pensiamo che noi non facciamo niente per inquinare per determinare l'innalzamento della temperatura terrestre perché non abbiamo industria Giovinazzo non c'è niente brucia un po' di residui di potatura che anche quanto dovrebbe essere vietate, non faceva, invece noi abbiamo fatto molto perché abbiamo distrutto i depuratori della anidride carbonica e i produttori di ossigeno, io mi sto battendo dal 2016 affinché Giovinazzo nella lama di Giovinazzo, parliamo di 150 ettari venga realizzato un parco ma un parco cittadino naturalistico, perché in quella lama messa sotto tutela dal piano paesaggistico territoriale regionale, praticamente non è stato si continua ancora a di serbare non c'è nessun intervento e noi in virtù di questo fatto, sia per proteggere la flora, la fauna spontanea, col territorio orchidee alti fiori endemici che sono fiori che nascono soltanto lì, vivono soltanto in Puglia e sono tutte tutelate da una legge nazionale in maniera particolare specifica, ci sono gli articoli 20 con la tutela di queste piante e queste piante in seguito all'uso di diserbante non fanno altro che rischiano di scomparire dalla faccia della terra, in maniera particolare noi abbiamo parecchie piante nostre che vivono soltanto in Puglia la roma bloom il bon yuma plum che sono piante esclusive nostre, però il contadini per risparmiare qualcosa, non so quanto, non fanno altro che buttare diserbante, questo diserbante dovrebbe essere limitato perché finora l'uso di diserbanti nella lama castello da quanto abbiamo consegnato una petizione popolare di 3.628 firme che chiedeva all'amministrazione comunale di realizzare un parco naturalistico e quindi vietare l'uso di diserbanti in quel territorio, abbiamo non abbiamo depurato più di 10.000 tonnellate di anidride carbonica e altrettanto non abbiamo prodotto ossigeno. Io sono mi ha fatto piacere sentire interventi di tutti gli esponenti dei vari cittadini della i vari rappresentanti amministrativi dell'aro che si sono espressi negativamente e io ho voluto dare un piccolo contributo che accanto al discorso dell'inquinamento, del percolato che giustamente ha detto il sindaco io sono con veramente convinto di questo fatto che è nocivo e quindi il discorso di questo fumo che andrà nei nostri cieli rimarranno nella nostra atmosfera. E' il discorso che rimane nella nostra atmosfera anche convalidato dal fatto che subito dopo la guerra quando gli americani portarmi il dtt per poter uccidere i pidocchi altre cose che stavano all'epoca, l'hanno trovato al polo sud quanto facciamo il carotaggio nei ghiacciai del polo sud e quindi rimane sempre nella nostra atmosfera e noi dobbiamo

perché saremo penalizzati per questo fatto cercare di non inquinare l'atmosfera affinché ciò che è stato previsto da quell'istituto ipcc non si realizzi è che i nostri figli possano continuare a vivere a godere il pasto dal territorio nostro grazie.

**Presidente Arbore:** Grazie professore, prima di passare al dibattito dei consiglieri e volevo aggiungere una cosa nel senso che effettivamente anche noi, non è una polemica, abbiamo invitato l'arpa che non è venuta né qui né a Modugno, questo giusto per completare il discorso non vuole essere a tutti i costi una polemica, però che effettivamente c'è stato l'invito ma non sono venuti è giusto che hanno nominato il professor Volpicella . Allora tocca al consiglio di Giovinazzo. Gli ospiti sono stati bravi, noi non saremo bravi, a parte dei gli scherzi cerchiamo di tenerci nel limite dei 10-15 minuti. Prego consigliere Camporeale.

**Consigliere Camporeale:** buonasera a tutti, buonasera i cittadini, buonasera consiglieri, ma anche ai colleghi rappresentanti istituzionali degli altri comuni, diciamo da tempo immemore che non capita forse di vedere riuniti tanti comuni insieme per una questione che sicuramente interessa tanti e vedere anche magari interessato di questo presente questa sera i comuni di Bitonto nonostante non faccia parte diciamo del della aro Bari 2 dove insistono gli altri diciamo sei comuni. Presidente giusto una piccola premessa riguarda la diciamo la deriva di consiglio credo che comunque prima che vada avanti col mio intervento bisogna sì credo che vada cassato una presa d'atto eh si non mi posso smentire riguardo ma è colpa vostra e scusate se lo fate già perfetto mi hai detto bene perché ci vede però (Presidente Arbore: però aspetta Gianni, no scusate perché è il maggior agonismo no ascolta, però scusa no no sto sdrammatizzando, però come stavolta diciamo che vi ho voluto riempire di carte oppure mandato la delibera chiedendovi un consiglio no se non sbaglio quindi aver) avuto modo di leggerlo la delibera oggi con molta franchezza(perché l'ho mandato qualche giorno fa) coerentemente che sono arrivata in tempo utile, ma lo dicevo giusto per riprendere il suo atto che il consiglio comunale è stato formalmente convocato su richiesta della minoranza con nota protocollo del 21 febbraio credo che si riferisca forse, a corretto, io non l'ho ricevuta conseguentemente si riferiva alla nota del comune di Bitonto forse un copia incolla va bene comunque, vada avanti ecco prego dicevo io non ho ricevuto la copia corretta quindi corretta si stava va bene comunque al di là di questo che è piccola cosa dicevo ritorniamo insomma all'argomento di questo consiglio comunale, io prima di procedere volevo fare una domanda all'assessore, al sindaco insomma del comune di Modugno ,perché notavo che la lettera che abbiamo ricevuto oggi, da parte alla Regione Puglia difatti è la stessa che è stata indirizzata al presidente del consiglio comunale del comune di Modugno cioè dove effettivamente il dirigente ingegnere, Barbaro Valenzano chiedeva agli uffici regionali in qualche modo di riesaminare e con la possibilità di rivedere la posizione alla luce delle nuove situazioni che sono venute a creare, tra cui soprattutto le affermazioni dell'aro e del lager rispetto al fatto che non hanno assolutamente intenzione di confluire i rifiuti nel in questo impianto. La mia domanda è questa cioè rispetto a questa lotta che di fatto dal 16 febbraio chiaramente non può essere la stessa del 16 marzo si ha avuto alcuna risposta credo no,(approfitto un attimo facciamo rispondere all'assessore, siccome la tutta è aperta chiaramente poi possiamo liberare anche gli ospiti perché magari fanno anche a,l però adesso facciamo rispondere solo a questa domanda)(per me non c'è nessuna risposta) (subito dopo l'intervento facciamo terminare l'intervento dei consiglieri, posso possiamo salutare grazie). Io la cosa che volevo diciamo come contributo anche un contributo limite del possibile diciamo questa discussione è difatti o nel leggere la documentazione documento aia del 16 giugno notavo già ne

considerata come di fatti ed è stato più volte ribadito dagli ospiti questa sera presenti, che nella stessa via si fa esplicito riferimento agli indirizzi regionali che per la gestione dei rifiuti solidi urbani che vanno nella direzione di tempo a strategie di rafforzamento della raccolta differenziata, che sappiamo bene ad un costo per la collettività, cioè solo comunque soldi che sappiamo bene sono a carico di cittadini di tutte le comunità, in maniera complementare ma chiaramente di fianco a questi indirizzi regionali poi abbiamo indirizzi comunitari che tendono a una strategia di minore impatto ambientale dal punto di vista soprattutto locale perché poi sappiamo che il locale più locale danno il globale e la cosa che mi fa specie è che nella valutazione via documento via che esprime parere favorevole questo venga citato nei considerata e quindi mi sembra quasi una contraddizione quello che viene scritto all'interno del documento, perché alla fine comunque ad ogni buon conto, al di là del fatto che il proponente di quello che il proponente ci dice, verranno comunque immesse nell'aria sicuramente quantità di anidride carbonica  $CO_2$  seppur a secco per quello che ci dice proponendo in misura ridotta e misure ridotte ma la cosa che più è preoccupante di nox cioè ossidi di azoto ai loro miscele che sono effettivamente quelle più tossiche. Poi la cosa che volevo forse far notare magari forse qualcuno diciamo è una notizia per qualcuno in realtà il primo impianto industriale che utilizza tecnologia fenner isoterma, è sempre della idea ed è stato installato a metà del 2011 a Singapore, dove vengono trattate al massimo 15 tonnellate al giorno, subito dopo è arrivato quello di Gioia Del Colle perché autorizzazione se andiamo a vedere sempre 2011 quindi contestualmente al primo impianto che c'è stato a Singapore, cioè questo per dirvi che anche l'impianto sperimentale di Gioia Del Colle e di fatto il primo impianto sperimentale costruito al pari di quello costruito a Singapore, ma vi dirò di più e forse questa è la notizia, che la società idea attualmente a oggi, sta realizzando un impianto pilota ancora pilota di piccola taglia negli Stati Uniti con l'applicazione di carbone, finanziato dal dipartimento di energia e addirittura è previsto una seconda fase per la costruzione di un impianto di taglia più significativa di dimensioni più significative, ma in un prossimo futuro e stiamo parlando degli Stati Uniti quindi stiamo parlando di uno stato dove addirittura sappiamo bene come essere tecnologicamente più avanzato forse però detto ieri forse dei paesi occidentali, sono addirittura nella fase dimostrativa ma addirittura non costruito impianto di tagli significativi e stiamo parlando degli Stati Uniti; come giustamente detto, qua stiamo parlando di un impianto che differenza come giustamente diceva l'assessore di Modugno tratterà che tratta 5 tonnellate al giorno l'impianto di Gioia Del Colle, questo ne tratterà 264 tonnellate al giorno stiamo parlando di qualcosa di veramente immane e chiaramente vogliono sicuramente far passare per diciamo reale così come virgolettato nel documento aia ed industriale qualcosa che di fatto è sperimentale; purtroppo non concordo con quanto detto dall'assessore il Modugno è che non so da chi altri, in effetti in realtà purtroppo dico purtroppo è previsto dal piano regionale gestione rifiuti nel senso che diciamo e più generico perché il piano gestione dei rifiuti prevede tecnologie innovative alternative per l'utilizzo e la diciamo lavorazione dei rifiuti solidi urbani ma parla anche di ossido ossi combustione in via sperimentale ed è forse questo a cui si sono aggrappati quella della new old all'interno diciamo per come dire avere il benessere il beneplacito della Regione all'interno di quello che il piano di gestione dei rifiuti, quando loro in realtà parlo di qualcosa di reale mentre nel piano gestionale dei rifiuti siamo ancora diciamo alla paradis sperimentale quindi giustamente come è stato detto più volte sperimentale significa prima certificare e le conseguenze e non ex post ma farlo non in fase di costruzione di esercizio cioè fa specie che la stessa documento aia da delle produce o meglio dice come realizzare il pmc il piano di monitoraggio e di controllo ma a posteriori dopo la costruzione dell'impianto, c'è un qualcosa c'è un

qualcosa che non sa non ha assolutamente senso, anche perché una volta costruito non si potrà più togliere perché una volta costruito chiaramente si parlerà di danni economici si parla di come smaltire di come quindi la comunità avrà altre problematiche e altri costi da supportare l'altro paradosso che in effetti notavo giustamente era evidenziato dalla sessione di Modugno e questo diciamo ha degli aspetti un po' in chiaro scuro, il fatto che effettivamente l'ASL abbia seppur ex post ma sollecitazione del sindaco di Gioia Del Colle chiesto la valutazione di impatto sanitario o meglio l'avvio del procedimento di via valutazione impatto sanitario e giustamente ha voluto chiedere il parere dell'arpa che si è espressa in maniera almeno dice allo stato dell'arte nonostante la sperimentazione, nonostante l'impianto sia alla già dal 2011 addirittura e si è espresso dicendo che ero stato dell'arte sia consigliabile revocare il procedimento autorizzativo, quindi si era espresso in maniera sostanzialmente in maniera negativa. Le l'ASL ha chiesto l'avis di fatto come dicevo all'assessore per quanto riguarda questo impianto che ha sicuramente un impatto ambientale notevolmente 10.000 volte superiore a quello sperimentale di Gioia non occorre lo studio epidemiologico rispetto a una zona che tra l'altro risulta più urbanizzata a maggiore densità abitativa rispetto a quello di Gioia Del Colle. Ma l'altra cosa che mi fa specie è che durante l'iter perché io sommario nel quattrocento pagine sono pure guardata in realtà notavo che in prima battuta di primo acchito l'arpa si è espressa più volte in materia. Prima addirittura in maniera negativa poi mostrando criticità o meglio tenendo il risalto delle criticità presenta delle criticità poi mostrato delle perplessità per poi passare un parere favorevole con delle prescrizioni, ecco questo atteggiamento che in maniera esponenziale andava verso la positività effettivamente mi lascia alquanto perplesso, ora è chiaro che fa piacere insomma vedere coinvolti in maniera sinergica i comuni è chiaro anche che sarebbe auspicabile non andare a un ricorso al tar perché ricorso al tar come sa ben sappiamo produce comunque dei costi per le comunità, chiaramente costi che risulterebbero sicuramente utili a beneficio a differenza dell'installazione in sostituzione dell'installazione dell'impianto, però purtroppo comunque non garantiscono, non garantisce che effettivamente poi il giudice non si esprime in maniera favorevole rispetto all'insediamento dell'impianto, ora questo per dirvi cosa che sarebbe auspicabile visto la come dire la volontà ferma unanime e sinergica di questi comuni in politica che si cerca in qualche modo dal punto di vista politico di intervenire a che come anche la Barbara Valenzano tra gli nell'ultimo capoverso credo che abbia detto si possa procedere con atto in autotutela di revoca dell'autorizzazione chiaro che non sarà semplice perché io mi aspetto pure che newo faccia ricorso dopo aver avuto un parere favorevole con vari autorizzativi favorevoli, che magari anche se la Regione fosse noto tutela diciamo revocarlo mi aspetterei anche questo, e faccio voglio dire un qualcosa che magari è sulla anche dal discorso, purtroppo questo parlano i politici no. In questa vicenda c'è stato anche una sconfitta della politica perché c'è stato il vuoto della politica nel senso che mentre la politica come diceva il vicesindaco di Bitonto si esprimeva in un determinato modo, l'iter procedurale autorizzativo andava avanti bene io credo che questo l'invito che faccio a me noi tutti proprio perché qua ci sono anche altri sindaci altri esponenti di altre istituzioni in qualche modo si ritorni a quello che il vero senso è quello importante della politica, che voglio ricordare è scienza e tecnica è come dire teoria e prassi nella organizzazione e direzione, gestione della vita pubblica quella che si diceva un tempo la polis e in questo sicuramente la politica è mancato cioè diceva come giustamente anche il presidente del consiglio di Palo Del Colle ecco la politica riprenda in mano quella che la gestione della cosa pubblica, non possiamo lasciare che la gestione la giusta la cosa pubblica rimane in mano a degli tecnici o di funzionari degli uffici qualunque essi siano, i locali o di enti regionali ma che riprende in mano la vera politica nel suo

senso vero la gestione appunto della cosa pubblica. Un ultima a è concludo e che poi alla fine e questo è anche riportato nel piano gestionale di gestione dei rifiuti regionali che hanno regionali gestione dei rifiuti che alla fine dobbiamo tutti quanti ma soprattutto in questo ci deve mettere molto di suo la Regione Puglia è quello di chiuderlo il ciclo dei rifiuti e voglio ricordare che più volte la Regione Puglia si è espresso in queste questo senso ma viene riportato anche all'interno del piano regionale dei rifiuti, cioè che alla fine si possano valutare tecnologie alternative, le cosiddette *best available technologies* come avviene sempre utilizzati questi termini quindi le migliori tecnologie a disposizione e io ad esempio ne conosco o meno ne parli tu che conosco e ne ho letto uno ad esempio in Norvegia che utilizza il gas combustione dove ci sono già dei risultati quindi una *best practice* ci sono anche dei risultati dove impatto ambientale ormai certificati, quindi che si utilizzino questi diciamo le buone pratiche degli altri paesi ma che soprattutto nell'ottica di pensare alla chiusura del ciclo di rifiuti si pensi soprattutto a che come previsto ripeto e lo ribadisco il piano gestionale regionali rifiuti a che gli impianti siano pubblici o comunque a controllo pubblico perché se solo e soltanto se c'è il controllo pubblico possiamo avere non dico la sicurezza che non c'ha da nessuno ma perlomeno una garanzia di controllo, una garanzia che in qualche modo la collettività, i cittadini possono essere veramente tutelati e in ultimo come capogruppo del partito democratico a nome anche degli altri consiglieri del partito democratico che per motivi inderogabili impegni dovuti andar via, esprimo parere diciamo favorevole a questa delibera e quindi contrario all'insediamento dell'impianto grazie.

**Consigliere De Gennaro:** presidente invece io chiedo proprio perché nel mio intervento ho bisogno di ciascuno dei sindaci che fanno parte della roba lì, chiedo a ciascuno alla cortesia di ascoltarli perché per 5 minuti pretendo e ho bisogno di una vostra risposta per davvero, 5 minuti davvero. (Presidente Arbore: se sono d'accordo si allora voleva solo rimarcare appunto che sia il consigliere Natalizio che Saracino mi avevano preannunciato che per impegni sarebbero dovuti andare via quindi mi scuso anche per loro per gli ospiti che sono così cortesi nel nell'attenti dell'ascoltare quindi ho chiesto potete rimanere qualche altro minuto, si prego Consigliere De Gennaro)

**Consigliere De Gennaro:** buona buonasera a tutti e ringrazio dell'intervento è di questa bella pagina di democrazia tutti i sindaci tutti i rappresentanti delle istituzioni per essere venuti, io chiuderò subito il cerchio con riferimento a questa mozione non solo sono d'accordo con la mozione non solo la sottoscrivo, ma come dire si può fare e si deve fare di più dunque preannuncio già il voto favorevole di primavera alternativa per l'ordine che si andrà ad approvare, però ho il dovere anche di rompere il velo di ipocrisia in questa vicenda, perché la vicenda oggetto del di questo consiglio comunale non accade per caso, non arriva come un fulmine a ciel sereno questa aia e questa via, questo provvedimento regionale. Vale la pena di ricordare che tutte le amministrazioni non hanno fatto forse tutto quello che dovevano fare o meglio c'è stata qualcuna che ha fatto di più e c'è stato qualcuno che ha fatto di meno, perché questa vicenda nasce il 24 marzo del 2016 allorquando questa società privata, nell'esercizio dei suoi poteri, presenta un'istanza alla Regione richiedendo l'avvio della procedura di aia e di via, attenzione le comunità locali non è che entrano a contatto con gli atti amministrativi solo dopo la pubblicazione sul burp il primo febbraio il 2 febbraio scusatemi di questa, di questo provvedimento amministrativo regionale, e ce le hanno da due anni le carte che girano nei loro uffici e bisogna dire le cose per come stanno c'è stata una pubblica amministrazione che ha messo il coltello tra i denti ed è andata a combattere in quei tavoli

e questo è il comune di Modugno, sin dall'inizio con fermezza dicendo le stesse cose che oggi è venuta a dire in questo consiglio comunale e questo è scritto nelle carte è scritto proprio in questa di quella procedura aia e via che si intende portare davanti ai giudici amministrativi. Purtroppo sindaco lì lo saprà non potrà avere al suo fianco e la Regione perché l'ente che ha approvato non potrà difendere le posizioni del comune di Modugno, davanti al Tar sarà il suo contraddittore e questo spiega tutto l'imbarazzo e l'ondivago argomentare e muoversi del suo governatore su questa vicenda, comunque per chiarezza diciamo c'è anche questo; però è accaduto anche che il comune di Bari in questa vicenda ha partecipato e ha partecipato in maniera determinante chi ha partecipato esprimendo per tutto quanto era possibile pareri favorevoli, l'uno di compatibilità urbanistica e la altro di compatibilità ambientale, perché non possiamo bypassare le carte purtroppo le carte dicono questo addirittura, vi ha partecipato con un atto che io definisco surreale cioè il parere ambientale favorevole del comune di Bari, era subordinato a determinate prescrizioni, che come dire sono possono essere sintetizzate in questo modo, va bene è perfetto ti do il mio parere favorevole purché tu impianto a farsi mi cedi un poco di energia un poco di acqua gratis e questo me lo potranno confermare, mi dai una tariffa migliore nell'eventuale gestione del rifiuto ed in più quello che ha fatto scattare come dire agli onori della cronaca tutto, le giostrine come compensazione sotto all'inceneritore, comunque noi in questa sede, come pubblici come amministratori voi da quella parte e noi chiediamo l'indirizzo come consiglieri queste verità purtroppo dobbiamo dircele. E' accaduto che dunque la il soggetto proponente la new old non gli sia parso vero di poter uscire da questa situazione mettendo delle giostrine e cedendo un po di energia comune di Bari e la fatto, e la conferenza di servizi si è chiusa con questi pareri favorevoli dei comuni tranne il comune di Modugno lì a lottare da solo contro tutti e contro tutto, salvo poi dopo che l'ultima conferenza si è svolta se non sbaglio il 30 11 del 2017 è stata trasmessa il primo dicembre del 2017, il 17 dicembre il sindaco De Caro scrive al governatore Emiliano, dice vedi che qua dobbiamo rivedere tutto. Dunque il quello che è accaduto in questa vicenda e una, a mio avviso, una debacle della politica e una debacle clamorosa della politica perché il sindaco di Modugno e l'assessore Luciano queste cose non le dicono dal primo di febbraio o dal 2 di febbraio quando hanno visto queste carte ma le dicono dal primo giorno in cui hanno potuto esprimere le osservazioni, e gli unici che hanno come dire in questa vicenda dato manforte è stato, me lo sono segnato, perché mi è parso quasi come un samurai il consigliere del movimento 5 stelle Trevisi che mi sa che l'ultimo anche l'unico che ha presentato delle osservazioni per proporre la propria contrarietà, nessun altro di fronte al grido di dolore della comunità di Modugno ha fatto alcunché sino ad oggi, dunque questo è bene che in questo consiglio comunale e i cittadini che vi partecipano lo sappiano; quello che è accaduto dal 2 febbraio è quello che vediamo qui con convocazioni del consiglio comunali, rappresentanti istituzionali che dicono dobbiamo impegnare dobbiamo fare, va bene. Voi dite però cosa è venuto fuori in tutta questa vicenda a e scusate e in tutto questo il ruolo dell'ager, quelli che dovrebbero orientare voi la gestione dell'impiantistica legati ai rifiuti, beh qui c'è davvero da stendere un velo pietoso perché anche il fatto di questo scusate io lo chiamo più in maniera più più volgare per far comprendere di questo inceneritore, è stato gestito malissimo dall'ager perché l'ager dove era quando a Gioia Del Colle si dava il via a questa triste vicenda, seppur con una portata ben più ridotta, cos'ha fatto per dire che non rientrava nei piani, nei suoi piani quel tipo di impianto, niente assolutamente niente, cosa hanno fatto le comunità sono state lasciate sole, ora quello è diventato un problema ma è diventato un problema perché noi abbiamo lasciato solo una comunità forse come quella di Gioia Del Colle in quel momento e tutte le istituzioni hanno contribuito a rendere quella

solitudine il prodromo affinché tutto quello che riteneva discutere si verificasse, ma la aro Bari2 e vengo a il perché io vi voglio qui, il presidente del consiglio di Palo Del Colle ha detto i governati devono ribellarsi, mobilitarsi, allora quando gli atti posti in essere dai governanti li travalicano li superano è come dire neanche vengono informati di quello che accade, beh io penso che ciascuno di voi rappresentanti della aro Bari2, debba in qualche modo sotto questo aspetto dire qualcosa alla comunità giovinazzese. Perché nel lavoro che noi abbiamo fatto di ricerca e di preparazione per questo consiglio comunale, io mi sono imbattuto in delle, in dei verbali di assemblea della aro Bari 2, dove praticamente incredibilmente ho trovato il no all'inceneritore ha sommato con una vicenda tutta giovinazzese che ora vi voglio raccontare; ebbene voi dovete sapere che sulle nostre teste quattro mesi e mezzo fa, sulle teste di noi giovinazzesi, il primo dicembre con un verbale, tutti i sindaci dell'aro compreso il nostro sindaco hanno deciso che il nostro impianto di bio stabilizzazione della martoriato del sito della discarica comunale che scoppia di percolato, dovesse essere convertito leggo testualmente, ad impianto digestione aerobica a servizio della aro bari2. Verbale del primo dicembre, non si sono fermate a questo, perché hanno successivamente 31 gennaio 2018 deciso nello stesso punto all'ordine del giorno, nel punto a, di esprimere la contrarietà a questa impianto ma nel punto numero due di scrivere una gentile lettera d'intenti definita di intenti alla ager e al governatore Emiliano dove si chiede di valutare il sito di San Pietro Pago anche per la realizzazione di un impianto di gestione aerobica a servizio dei comuni di Binetto, Bitetto, Bitritto, Giovinazzo, Palo Del Colle, Sannicandro e Modugno, allora c'è aerobico ma quello che voglio dire è questo il problema della partecipazione che io come dire oggi e della partecipazione popolare dell'informazione, dobbiamo fare attenzione a non commettere gli stessi errori che ci hanno portato a questo consiglio comunale, vale a dire questa decisione di quattro mesi e mezzo fa sconta gli stessi deficit, di cui io non entro nel merito perché non la conosco, però certamente sconta gli stessi deficit che il responsabile della consulta ambiente di Bari ha detto, vale a dire un deficit uno spread di informazione con le comunità locali in cui quell'impatto, quell'intervento avrà un impatto sociale economico e ambientale, senza discutere il merito, ancora una volta è la politica che decide sopra le comunità dunque ricapitolando squarciano il velo d'ipocrisia benissimo sono il primo ad appoggiare un punto dell'ordine come un ordine del giorno come questo, sono ben lieto di stare al fianco del comune di Modugno in questa battaglia che ha condotto sino al primo giorno, però pretendo che i sindaci dell'aro, come hanno deciso come hanno come dire instaurato questa battaglia, stiano al mio fianco e al fianco della comunità giovinazzese, nella battaglia ambientale per la nostra discarica che è davvero una battaglia gigantesca e soprattutto non incorrano negli stessi errori informativi con la popolazione di questa città. Dunque parere favorevole assolutamente però informazione su tutto alla cittadinanza e ai cittadini vi ringrazio.

**Presidente Arbore:** allora va bene abbiamo applaudito anche prima non fa niente siamo in un consiglio monotematico aperto, allora detto questo il sindaco di Giovinazzo si è un attimo allontanato, se vuole fare una replica una piccola replica visto che è delegata diciamo anzi per per l'ager da poco si è presa questa, questa patata bollente, se vuole fare una piccola, però poi chiediamo veramente dopo questo intervento che possiamo lasciare gli ospiti che sono stati gentilissimi e ci hanno dato la possibilità davvero anche ai cittadini di poter se lo voglio fare visto che siete la vecchia voi la cortesia se possibile di lasciarli andare, visto che effettivamente è stata una per una un momento molto importante molto intenso mi spiace effettivamente che il sindaco De Caro non sia intervenuto dopo aver detto che sarebbe stato qui, perché è stato il primo a rispondere

all'invito dicendo che avrebbe partecipato, sarebbe stato diciamo un completamento interessante alla discussione avvenuta oggi. Se vuole piccolo una piccola replica grazie.

XXXXXXX: Intanto provo a risponderle ad alcune delle sue citazioni che lei ha messo insieme e naturalmente non posso rispondere per il sindaco di Giovinazzo che naturalmente dopo di me avrà tutto il tempo di rispondere a replicare, intanto dico subito una cosa, come sindaci dell'aro ci sono tante strade per condividere le strategie per prendere posizioni, per esprimere posizioni e chiaro che il comune di Modugno essendo tecnicamente il comune interessato per definizione anche normativa ha diciamo spinto in avanti la presenza all'interno della conferenza di servizi per motivi abbastanza intuitivi ma non è che la nostra non adesione formale, iniziale, vada letta come indifferenza perché anzi tutti qui a partire da Modugno lo possono confermare, il dibattito interno il confronto interno e la condivisione interna è stata comunque un modo per noi per essere, per sperimentare e poi portare avanti una condivisione politica molto forte, politica amministrativa, quindi su questo insomma non c'è molto altro da dire se non il fatto che peraltro tenga conto che è proprio quella definizione normativa di comune interessato tra virgolette è una definizione che in altri casi precedenti vedo uno tra tutti l'olearia, l'ex fallimento le aree pugliese ha comportato l'estromissione dei comuni come Bitetto ad esempio che pur essendo comunque limitrofi del territorio non erano tecnicamente direttamente interessati, quindi questa è una prima risposta a una alla prima sua sollecitazione. Per quanto riguarda poi il comune di Bari nello scorso consiglio comunale monotematico di Modugno dove il sindaco De Caro era presente e ha esposto la sua posizione a cui naturalmente faccio riferimento anche quella in streamig che quindi uno se la può andare anche a guardare volendo, il sindaco De Caro ha non soltanto spiegato le motivazioni è l'iter di quello che era successo e ha confermato ha ribadito in quella sede, ma l'aveva già fatto pubblicamente sui giornali precedentemente per iscritto con lettera formale, preso le distanze da quella pronuncia dei tecnici del comune di Bari, tant'è che allo stato questo ci risulta ha dato anche mandato, intende dare mandato per anche lì una revoca in autotutela di quelle autorizzazioni, poi naturalmente al sindaco De Caro gireremo le eventuali sue ulteriori disamine sulle sul punto. Ultima sollecitazione che proviene dal suo intervento è quella del richiamo a quel verbale, mi permette a consigliere, lei ha messo insieme due cose completamente diverse, non può accostare la questione inceneritore che abbiamo detto per tutto il consiglio essere contrario, incoerente, inopportuno, eccetera eccetera rispetto a tutto quello che si è detto, con invece quella che poi che l'espressione massima uno delle semplificazioni della chiusura del ciclo dei rifiuti come un impianto di compostaggio aerobico, questo si è perfettamente coerente con il piano strategico regionale dei rifiuti, con la strategia zero waste rifiuti zero, con tutto quello che si è detto sulla chiusura del riciclo e sull'economia circolare quindi la come dire la proposta che il comune di Giovinazzo ha portato in sede aro e qui però poi lascio la parola al sindaco di Giovinazzo, è chiaro che è stata proprio una proposta ad adiuvandum rispetto a quella filosofia, quella strategia è quella visione politica peraltro in un contesto anche temporale, in particolare in cui la Regione aveva avviato il monitoraggio attraverso una manifestazione di interesse che chiedeva proprio a tutti i comuni di esprimere eventuali situazioni confacenti favorevoli, all'insediamento proprio di quel impiantistica che come abbiamo richiamato, allora non può essere incoerente questa cosa, cioè o si è d'accordo o non si è d'accordo. Il comune di Giovinazzo all'interno del dibattito sempre molto proficuo e costante dei comuni della aro bari2 ha inteso proporre una soluzione possibile per una situazione che invece mi sembra essere certo sono molto meno informata di tutti quanti voi amministratori locali, rispetto a una situazione esplosiva che è quella della ex discarica, ma attenzione per favore facciamo chiarezza e non confondiamo due



cose completamente distinte, una proposta di impianto di compostaggio peraltro a servizio della aro, quasi a sottolineare l'autosufficienza di una aro virtuoso o su un impianto di compostaggio aerobico è assolutamente perfettamente coerente sia con la strategia dei rifiuti zero sia con l'economia circolare sia con quella raccolta differenziata spinta che ci ha potuto essere la aro più virtuoso.

**Presidente Arbore:** grazie ancora io volevo salutare singolarmente no aspettare l'arrivo sicuramente più di quali presidente del consiglio Di Palo l'assessore vice sindaco di Bitonto, la dottoressa Tota, il sindaco di Bitetto, il sindaco Magrone, la stessa Luciano e sig. Caravello, al professor Volpicella di Giovinazzo. Detto questo siccome devono anche avere anche consiglieri chi vorrà rimanere e diciamo cosa gradita altrimenti veramente vi ringrazio per questa possibilità che ci avete concesso di intervenire a questo consiglio, stati gentilissimi grazie [Applauso]. Mi ha chiesto la parola credo il consigliere Paladino poi la do a Iannone, chi dei due ha chiesto prima non so il consigliere Paladino.

**Presidente Arbore:** grazie presidente, di tutto volevo salutare tutti coloro che sono intervenuti colleghi amministratori rappresentanti delle associazioni della consulta ambientali di Bari ringraziandoli per il loro puntuali ed esaustive interventi, ecco volevo dire che questo consiglio che è stato proprio convocato su richiesta della maggioranza, nasce dalla volontà di dibattere una tematica fondamentale e complessa come quella ambientale, in particolare quella dei rifiuti complessa ma deve anche drammatica visto che i giovinazzesi hanno già sperimentato abbondantemente sulla loro pelle il dramma della discarica, io credo che da questo consiglio emerga da un lato una... Dicevo che questo consiglio è stato convocato proprio su richiesta della maggioranza per dibattere una tematica complessa, come quell'ambientale quella dei rifiuti complessa ma per certi versi drammatica considerato che i Giovinazzesi hanno sperimentato e continuano a sperimentare il dramma della discarica, credo che da questo consiglio emerga da un lato la profonda consapevolezza delle comunità di qui sono state rappresentate, quello che è una significativa sinergia dalle istituzioni, in quanto tutte si sono sentiti parte di un unico territorio che non è soltanto Giovinazzo non è soltanto l'aro Bari2, tra l'altro è anche presente l'assessore del comune di Bitonto, io volevo esprimere la mia ferma contrarietà, la mia contrarietà rispetto all'insediamento per tutta una serie di criticità e di perplessità che sono state finora esposte dal carattere sperimentale dell'impianto ai rischi per la salute dei cittadini e tutta una serie di contraddizioni e inoltre volevo davvero sollecitare la regione Puglia ad una riflessione che però si possa tradurre in una concreta compiuta e definitiva realizzazione della strategia dei rifiuti zero, sia in primis nell'interesse dei cittadini e della loro salute, ma anche in secondo luogo per una motivazioni di carattere economico, non dimentichiamo che i nostri cittadini, tutti i cittadini della aro Bari due, si sono davvero impegnati fortemente con grande senso di responsabilità nella raccolta differenziata e quindi io credo che sia necessario uscire da quella che ormai è una situazione continua di emergenza dannosa per la nostra comunità, non dimentichiamo anche dal punto di vista economico perché non dimentichiamo i costi ingenti che i cittadini hanno pagato per la questione dello smaltimento e le discariche private. Io mi auguro che le istituzioni regionali impegno davvero sotto questo aspetto nell'interesse chiaramente dei cittadini e delle generazioni future e sono insomma lieta di sapere che su questa posizione che la convergenza dell'intero consiglio comunale, grazie.

**Presidente Arbore:** grazie consigliere, proprio perché avete proposto poi a maggioranza chiedo scusa se sono andati via nel momento che avete dato voi. Perché la proposta di consiglio è venuta da voi. Mi sono permesso, consigliere Iannone a lei la parola.

**Consigliere Iannone:** grazie presidente. Io ringrazio sia gli interventi dei vari rappresentanti, della comunità dell'aro è anche quelli oltre la comunità dell'aro, Bitonto, per l'importanza che ha questo problema e ringrazio il consigliere Camporeale perché in questa circostanza, indipendentemente da quello che la compagine politica ho chi governa, stavolta in un modo che fosse di contrario nei confronti, ha avuto la correttezza istituzionale e virtuale di porre l'attenzione su alcuni aspetti in maniera come dire corretta, precisa, senza anche perché non era il luogo, di fare argomenti che esulavano, mi meraviglio invece, ma del resto non è la prima volta che fa questa parte, il consigliere De Gennaro che ha trattato argomenti che non c'entravano assolutamente nel contesto che stiamo trattando. C'è questa voglia disperata di voler come dire mettere l'accento della sua presenza in consiglio comunale e poi su aspetti e argomenti che non c'entrano nulla, facendo fare una magra figura a tutto il contesto del consiglio comunale. È entrato in polemica con figure che non c'entra nulla con l'aspetto di cui parlava e non è entrato invece nel merito della questione. Io invito il consigliere De Gennaro ad entrare nell'alveo della correttezza che abbiamo avuto in altri consigli comunali e nella rispetto di quelli che sono gli argomenti di cui si tratta, senza debordare per una questione così come dire maggiore visibilità e attenzione che ritiene di avere attraverso la linea diretta. Ora entriamo nell'argomento, mi sarebbe piaciuto che il signore rimanessero presenti perché noi del resto siamo qui per una questione che ha sollevato anche il sindaco di Modugno dove noi che esprimiamo la nostra solidarietà pur non rientrando diciamo in maniera in stretta nell'albo del nostro territorio, ma lo facciamo perché abbiamo costantemente mantenuto in piedi quelle idee quei valori che ci accomuna a questo punto di vista ambientale, e qui mi sarebbe piaciuto la presenza di tutti gli altri perché io penso che lei presidente quando è stato nelle altre sedute consiliari quella di Modugno è stato presente, quindi ha partecipato diciamo non è che( no sono andato via prima per onestà come altre persone pure) hai fatto male (per precisazione) io ti dico con sincerità perché qua si tratta di argomenti, non sono argomenti che riguardano me, riguardano Giovanni o riguarda sia riguarda tutta la collettività devono essere presenti e stare. Va be. Allora rientriamo nell'argomento. Certamente il presidente Emiliano ha fatto come Ponzio Pilato si è lavato le mani, in qualche modo così non assumendo la responsabilità morale politica del problema ma scaricando ovviamente sulla decisione di un tribunale che purtroppo il tribunale diciamo i risultati non sono certi né per l'uno né per l'altro è una volta che quel tribunale ha deciso o viene confermato in una direzione o nell'altra anche dal Consiglio Di Stato noi ci troviamo di fronte a una situazione irreversibile dove noi non potremmo fare assolutamente nulla, a meno che tutto questo avvenga prima, con la mobilitazione da parte della cittadinanza ma non soltanto quella come è successo in altre occasioni, non soltanto quella del Comune di Modugno ma di tutta la aro bari<sup>2</sup> che diciamo tenga conto di questo problema è che sia sollecitato affinché dia corpo e valore alla protesta con la presenza corposa di tutti le cittadinanze interessate, il problema del rifiuto sta diventando un problema strategico o per lo meno lo è; lo sta diventando sempre di più, io ritengo come la sicurezza, i confini, l'acqua, la luce, sono strumenti aree i strategiche di competenza dello stato, lo deve diventare ancor di più la questione dei rifiuti, perché io noto una discrepanza, una discrasia tra scelte di una Regione rispetto all'altra, decisioni di un non so la Lombardia rispetto alle decisioni della Puglia, della Campania, questo che cosa fa favorisce il mercato malavitoso noi sappiamo come l'ecomafia è presente nell'ambiente dei rifiuti, a meno che è voluto scientificamente perché tutto questo si faccia business . Un altro aspetto

e quindi ritengo che questo problema sia esteso a livello nazionale che ci siano linee univoche, strategie univoche a livello nazionale non è ammissibile che sulla questione dei rifiuti che ormai diventato un'emergenza e tra l'altro sta diventando anche come un'opportunità, non venga come dire disciplinato in maniera perfetta dall'alto a cui tutte le regioni si devono adeguare e vero che ci sono le competenze regionali ma proprio perché se lo concediamo e come aria strategica come può essere la difesa dei confini, come può essere la sicurezza, come può essere come dicevo l'aria, la luce e l'acqua, anche il rifiuto è un elemento strategico e non può essere lasciato al caso o alle interpretazioni come dire anche politiche secondo una visione che ogni singolo al giorno può avere rispetto al problema dei rifiuti. Accusa poi senz'altro nell'argomento sempre il carattere politico perché dal punto di vista tecnico non capisco non è quindi mi adeguo a quello che sono le decisioni che verranno prese mi auguro nella direzione giusta, ma quello che mi fa una specie, di questo voglio come dire condividere con i cittadini che mi ascoltano, che noi siamo il paese delle autorizzazioni con le prescrizioni e non ha senso secondo Rizzo vuol dire che ciò che ti hanno sottoposto alla tua attenzione è valido e quindi dai l'ok perché quello si realizzi, ma se metti delle prescrizioni che senso ha, vuol dire che quel progetto presentato produce o presenta delle irregolarità tali che non dovrebbero permettere di dargli l'autorizzazione, diceva qualcuno tempo fa sempre Andreotti, non c'è niente di più definitivo del provvisorio, questo è proprio rientra in una logica perversa che da maligno, però non mi voglio esprimere per evitare eventuali denunce ma forse qualcuno ha capito, sempre serve alla al sistema per rendere farraginoso e come dire la realizzazione di qualcosa a piccole tappe perché se non ci sono determinate cose, quelle queste tappe vengono interrotte quindi non poi proseguire nella sua attività. Diciamo che penso che mi avete capito, allora se c'è una prescrizione vuol dire che non c'è una autorizzazione, se c'è la realizzazione non ci deve essere la prescrizione e noi lo notiamo invece negli atti che come il buon Gianni Camporeale ha letto quelle 400 volte pagine che riguardano la delibera, ci sono una serie di interventi con autorizzazioni e prescrizioni e questa è la storia dell'Italia, è il paese che mai dalla certezza della confusione della burocrazia a livelli esponenziali e soprattutto la debolezza della politica, perché la debolezza, perché quando si è deciso di fare un piano regionale dei rifiuti che prevede un determinato ciclo con spingendo la raccolta porta a porta che non è una cosa gratis, perché come voi ben sapete, rispetto alla tari degli anni precedenti che costavano intorno 3 milioni e mezzo qualcosa adesso e pagano 1 milioni euro in più perché il costo della gestione del della pulizia delle strade, il canone che è aumentato, e quindi conseguente tutto il resto. Quindi noi ci dobbiamo rendere conto che la politica deve avere un suo ruolo e una sua funzione perciò non è soltanto quello di unire le carte e seguire le indicazioni del proprio territorio, un'impronta anche di carattere morale, eccezionale, perché alla fine chi paga le conseguenze di tutto questo i propri cittadini che si trova di fronte a problemi di far aumentare, per uscire dalla prova tasca più soldi per una gestione che ahimè presenta delle discrasie e allora se l'idea del piano regionale rifiuti è quello di fare il porta a porta, ma che non esci con definitivo a cui si è aggiunto tutta un'altra serie di situazioni di soluzioni tra cui di stress, tu devi semmai incrementare la realizzazioni quegli impianti che chiudono il ciclo e non s'è mai prevedere all'interno del piano regionale, fatti c'è un passaggio dalla Valenzano, dove contesta un passaggio della delibera di share non è vero che non ci sta l'idea di fare un impianto di inceneritore o di bio combustione come si chiama lui, ma è previsto nel piano, ma in maniera generale ma è previsto. Allora che senza averlo messo se tu decidi di fare un piano che prevedano la raccolta dei rifiuti porta a porta e quindi differenziare quindi ridurre quanto più possibile il rifiuto a 0 con cui dai la possibilità di realizzare un impianto del genere, tra l'altro un

impianto che non riceverebbe i rifiuti del nostro territorio, ma i rifiuti di altri territori allora questi impianti sperimentali si faranno altrove non qua, tra l'altro un impianto sperimentale perché sperimentale, allora non è comprovato, non abbiamo la certezza del risultato e al punto di vista ambientale e perché realizzarlo, perché farlo quali, sono le motivazioni e perché finanziare e 50% per 100 di 15 milioni di euro e quando quei 10 milioni poter essere utilizzati per realizzare quell'impiantistiche necessarie alla chiusura del ciclo dei rifiuti. Queste sono le domande che bisogna porsi, perché tutto questo, perché ci sono interessi dietro a maledette a questi interessi ma non c'è mai una volta che si guarda agli interessi della continuità del cittadino che si trova di fronte a tutte queste situazioni, che è costretto semmai a dover pagare di più la tassa dei rifiuti che invece di cercare di risolvere l'antico problema dei rifiuti, creando ricreando delle economie che tendono a ridurre i costi dei rifiuti, no, si guarda invece ad altro. Non si guarda mai il punto di riferimento importante che l'uomo l'essere umano, il cittadino, con i suoi problemi con le sue problematiche con i suoi sacrifici, no si guarda a questa idea di sviluppo che poi non è neanche compatibile con le esigenze della collettività visto i danni che da quello che si legge può produrre questo impianto, è una cosa come dire indecente, vergognosa e inaccettabile però ci tiene mai conto dell'essere umano del, dei suoi delle sue sfaccettature si guarda soltanto all'interesse al business e questi rimedi questi personaggi sono solo gente che vive tra noi, c'è gente che lavora nel nostro territorio, che hanno funzioni importanti, sia politiche che dirigenziali, ma il senso di come direi di amor proprio di attenzione, non ce l'hanno. Forse sto esagerando in questo forse perché non sono un esperto però l'idea di rivedere una politica che l'ho, l'idea della necessità di dover in qualche modo tutelare l'essere umano, la collettività, quella sì, ma funzione della politica e quella di dare delle impronte delle direttive che siano quanto più confacenti alle esigenze della collettività e non andare dietro a questi fantasmi a questi interessi a queste rivoluzioni che poi rivoluzioni in parte non sono. Necessita appunto dopo un aspetto in questa è una riflessione che va fatta da tutti quanti noi, ecco perché l'esigenza di mobilitare tutta la cittadinanza, non soltanto la nostra ma degli altri degli altri comuni affinché tutto questo non avvenga perché forse attraverso la mobilitazione è il grido forte della nostra comunità di fronte a questa azione scellerata, fatta dalla regione, dai dirigenti senza poi entrare nel merito e colpa anche della politica regionale e quant'altro, anche perché quando si ci sono queste pressioni la stessa valenza lo dice a un certo punto che e se si dovessero riscontrare difformità in ordine a quando proprio di valutare l'opportunità di un'auto tutela. Quindi non hanno neanche loro la certezza che tutto quello che hanno letto, autorizzato parzialmente con prescrizioni convincano nella direzione che loro hanno preso, perché potrebbero annullare in autotutela. Signori miei io sono esterrefatto di fronte a queste situazioni che lasciano l'amaro in bocca e amarezza di fronte alla al pressapochismo di tutta questa gente lautamente pagata e , chiama retribuita quindi invito l'amministrazione ovviamente affinché queste attività continua nella direzione di bloccare questa questo atto scellerato e l'eventuale realizzazione di questo impianto che certamente avrà dei costi notevoli che alla fine si ripercuoterà sulla comunità. Ne abbiamo ci ha pagato i troppi gli scotti che stiamo pagando anche sul problema della discarica, stiamo continuando a pagare costi elevati dalla tar penso che sia arrivato il momento opportuno di porre un freno a questo comportamento indegno, grazie.

**Presidente Arbore:** grazie consigliere, se c'è qualche altro intervento altrimenti do la parola al sindaco per il momento cui era assente giusto per chiarimento dopo prego sindaco.

**Sindaco:** innanzitutto voglio ringraziare tutto il nostro consiglio perché abbiamo dimostrato di avere senso della comunità anche se qualche distinguo ha fatto perché visto che parliamo di rifiuti c'è chi si vuole differenziare per forza, e allora è anche giusto spiegare le cose poi per quelle che sono perché altrimenti rischiamo di fare un polpettone. Punto primo, il comune di Giovinazzo non è stato chiamato con le conferenze di servizio per un fatto di geografia chiamiamola così a differenza del comune di Modugno che era un comune confinante con la questione, non devo difendere certo io l'operato degli altri sindaci della aro, ma penso che avete capito che se il nostro aro questi anni ha lavorato bene e ha prodotto risultati e perché gli amministratori e anche la parte degli uffici che dovevano supportare le linee strategiche le linee strategiche degli amministratori hanno fatto bene una propria parte, quanto invece alla storia della linea di compostaggio ecco questa è una bella differenziazione che io rivendico perché questo dimostra come degli amministratori sanno ragionare nel merito dei problemi, cioè la aro Bari 2 con quello che io avevo proposto che chiaramente avevo condiviso in maniera informale, ha dimostrato che noi non è che siamo contro qualunque impianto tukur, siccome si costruisce un impianto che deve trattare rifiuti, noi siamo contro a prescindere, non è così, perché così come siamo contro sulla vicenda che stiamo discutendo stasera, siamo stati ragionevoli nel proporre, essere propositivi verso la Regione Puglia dicendo, atteso che con i compiti che ci hai dato a casa ovvero quello di fare la raccolta porta a porta, si sta innalzando in maniera considerevole la quantità di organico che si tratta, atteso che gli impianti che in questo momento hanno il monopolio sul territorio, addirittura impongono dei blocchi all'ingresso della merce, chiamiamola così, perché dovete sapere che Giovinazzo di qui a qualche mese avrà un problema serio, perché la terza in Puglia dove noi andiamo a conferire al prezzo che dicono loro, arriverà a un momento in cui dirà tu non puoi portare più di un certo tonnellaggio settimanale ok, e siccome noi vogliamo fare il turismo se tu fai venire più persone, soprattutto in estate, inevitabilmente aumentano i rifiuti, vorrei ricordare che quando avevamo la gestione vecchia giusto per dare un dato, nei mesi normali diciamo autunnali invernali si raccoglievano circa 17 tonnellate al giorno, nei mesi estivi si arrivava a 24, 26 tonnellate giorno quindi con un incremento importante e questo problema è proporzionale anche con questo sistema perché il problema ce l'abbiamo soprattutto sulla frazione organica che è quella più consistente, quindi il fatto che noi come aro abbiamo pensato di fare di una necessità una virtù perché sapendo che sul nostro sito dobbiamo fare per forza l'impianto che è stato appaltato, che non possiamo disattendere eccetera eccetera, con tutte le note vicende che sappiamo, ci siamo diciamo permessi di dire alla Regione, visto che devi dirmi cosa dobbiamo fare lì sopra puoi prendere in considerazione, se funzionale e soprattutto economicamente vantaggioso per i cittadini, inserire nel lavoro che dovete fare una linea di compostaggio, che ci permette di trattarci comodamente il nostro organico senza dover andare a mendicare a nessuno, perché nel momento in cui la terza ti chiude i cancelli poi devi andare a Cerignola o deve andare nel foggiano con degli aumenti di costi che vanno a scaricarsi sopra la tari quindi voler qui venire ad argomentare cose improponibili, permettetemi dimostra che non sia lo spessore da amministratori perché un amministratore non è quello che deve scappare di fronte a qualunque cosa, un amministratore quello che si deve sedere, deve analizzare e poi deve fare le sue proposte per andare oltre il problema, perché quello di avere impianti che siano armonici con il nuovo sistema di raccolta attualmente in essere nei prossimi anni, perché chiaro noi questo contratto che abbiamo cominciato il 18 di gennaio dell'altro anno durerà nove anni quindi mi sembra un tempo anche abbastanza importante, un tempo all'interno del quale noi dobbiamo trovare anche quelle soluzioni legate all'impiantistica, perché come ho detto prima il vero tema è la vera chiave di

volta che può cambiare gli equilibri in campo, sul costo della tari, è proprio legato allo smaltimento perché onestamente margini di miglioramento sull'abbattimento dei costi legati al servizio cioè di chi viene a farci il servizio, di chi viene raccogliere i rifiuti e quant'altro non ce ne sono ormai siamo già arrivati al limite, incrementi importanti della quantità di raccolta differenziata che sicuramente ci saranno ora che faremo il ccr ,perché approfitto per ricordare che ccr stato finanziato contrariamente a qualche filosofia che si faceva qualche chiacchiericcio, il ccr c'è stato praticamente finanziato per intero come noi andavamo dicendo da oltre due anni a questa parte, sicuramente miglioreremo, ora che avremo le otto isole ecologiche stradali quelle che abbiamo ottenuto un altro finanziamento di quasi 300 mila euro, aiuteranno coloro che soprattutto vengono in estate a smaltire meglio i rifiuti che normalmente ora vengono messi in maniera indifferenziata nei cestini, sono tutti accorgimenti che probabilmente ti faranno scattare qualche punto in più, potrai salire di cinque sei sette punti percentuali, ma tutto ciò non va a darti un vantaggio pesante da un punto di vista economico perché la riduzione che ne scaturisce per le tasche dei cittadini è comunque molto ma molto limitata, invece trovare un sistema per smaltire a minor costo i rifiuti e la vera chiave di volta; quindi siccome da noi vorrei ricordarlo è previsto un impianto che fundamentalmente si dovrebbe occupare solo della parte indifferenziata del rifiuto, perché la bio stabilizzazione rpm quello è, noi c'eravamo io mi ero proposto attraverso la rowe per far capire che ero nera l'iniziativa di un sindaco che vuole fare il fenomeno ma mi sono confrontato con gli altri sindaci ci siamo confrontati anche con i tecnici della aro e abbiamo valutato che era una proposta intelligente una proposta di buon senso abbiamo detto all'interno di questo grande impianto ci potete dedicare una o due linee seppur piccole di compostaggio così almeno il nostro aro non deve fare chilometri non deve sottostare alle tariffe dei privati e può gestirsi in autonomia i propri rifiuti, questo significa essere classe dirigente, perché urlare alla luna siamo bravi tutti ma noi abbiamo un problema che rifiuti li produciamo e quindi in qualche maniera va gestito quindi io non solo non mi vergogno di quella proposta fatta ma ne rivendico la lungimiranza perché questa è la differenza fra chi dice delle cose ma non sa neanche da dove partire dove vuole arrivare, a differenza di chi invece ha un'idea precisa delle cose e cerca di essere una soluzione al problema, e mi auguro che su questo si faceva canovaccio si possa andare avanti perché alla fine gli amministratori gli amministratori vengono chiamati a risolvere i problemi in maniera tangibile e cittadini hanno poche metodologie per capire se tu li sta risolvendo un problema, a) verificano la qualità di vita del posto dove stanno verificando se le cose diciamo sono decorose, se la città viene tenuta in ordine quant'altro, b) ti valutano attraverso il costo che tu gli chiedi, quindi sui rifiuti credo che da un punto di vista di decoro abbiamo fatto abbastanza adesso laddove sarà possibile dobbiamo mettere in campo tutte quelle strategie per far sì che si possa pagare meno la tari, perché la tari negli anni passati era arrivata a livelli pazzeschi e grazie a Dio piano piano abbiamo cominciato il processo virtuoso di inversione del trend, non solo arrestando il costo ma cominciando anche a calarlo. Speriamo di continuare in questo trend ma che si arresterà si arresterà molto più velocemente se non risolviamo il problema fondamentale che è quello di abbattere il costo dello smaltimento, che ricordo a tutti fino a quando si smaltivano in discariche pubbliche, come quella di Giovinazzo, era di 55 euro a tonnellata ora andiamo dai privati a 125 euro a tonnellata e questa è una vera e propria tragedia è quindi io voglio anche ringraziare quella parte di opposizione che quando il momento non ci fa sconti su cose che ritiene discutibili o sbagliate da parte nostra, ma su temi strategici ragiona con giudizio perché magari voglio pensare perché probabilmente l'esperienza fatto in questi anni la conoscenza dei fatti li porta a valutare le cose in maniera oggettiva e non partigiana.

**Presidente Arbore:** allora siccome ci sono otto interventi una piccola replica al consigliere De Gennaro per cortesia non aveva chiesto c'era stato in tirato in ballo mi aveva chiesto lui l'intervento quando vedi una piccola repliche fine grazie.

**Consigliere de Gennaro:** sarò davvero telegrafico certamente so che il comune non poteva partecipare a quelle conferenze di servizi e non ho mai detto che avrebbe avuto titolo a parteciparvi o solamente nell'intervento precedente detto che non tutti i comuni hanno fatto la stessa cosa, vale a dire il comune di Modugno si è comportato in un modo sin dal primo giorno il comune di Bari in un altro, per quanto riguarda invece la vicenda dell'impianto di compostaggio e qui dobbiamo capirci sindaco io nel merito non posso entrare e sa perché non posso entrare sindaco perché lei per quattro mesi non ha detto niente alla cittadinanza, io ho scoperto questo documento solo perché mi sono andati a cercare i verbali della aro Bari2 che riguardavano la vicenda newco e l'ho trovato semplicemente perché nel verbale del 31 c'era oggetto identico, c'era linea di biostabilizzazione Giovinazzo e contrarietà all'impianto di all'inceneritore di Modugno, io sono semplicemente da contestati questa metodologia d'azione perché io ancora oggi, sentendola, non ho ben capito se questa linea di compostaggio riguarderà l'impianto transitorio o l'impianto quello a farsi e mi sembra strano tutto questo sa perché sindaco perché sino ad oggi c'era un bando aperto della Regione dove ogni comune poteva fare delle manifestazioni di interesse per partecipare all'impiantistica regionale stabilita dalla ager, il bando si è chiuso e non mi pare che il comune di Giovinazzo vi abbia vi abbia partecipato, dunque dopo dunque dov'è (consigliere facciamo finire poi replica il sindaco e che c'era ma cosa serve questa politica il consigliere per favore finisca, ma perché si diventa consigliere finisce il sindaco,) ma perché vi arrabbiate, io vorrei che queste decisioni fossero quantomeno comunicate quantomeno cioè quando lei sottoscrive una lettera d'intenti che va al di fuori di quella manifestazione di interesse non ritiene giusto informare la cittadinanza, il consiglio comunale, le commissioni consiliari che si occupano di tutto questo, quando ce l'avrebbe voluto dire calcolando che la prima manifestazione di interesse del primo dicembre, sono passati quattro mesi e mezzo lei ora parla già di merito ma noi siamo all'anno zero noi non abbiamo di questa sua decisione nemmeno un argomento, nemmeno un foglio, per capire quello che lei vuole fare, io non le sto contestando il metodo magari quando lei ce l'avrà spiegato io concorderò se fosse stato un argomento all'ordine del giorno e lei mi avesse spiegato che scientificamente non ha un impatto sul territorio e che produce una diminuzione dei costi dello smaltimento, io avrei votato anche a favore sindaco, io sto semplicemente contestando (però ogni volta fate polemica pure voi facciamo ferma restando fuori tema fatelo andare fuori tema ma fuori che non sa vabbè ok, facciamolo finire da perché non lo fate finire) ma io ho semplicemente detto che prima avrei gradito che visto che nella discussione si parlava di democrazia partecipata e di partecipazione dei cittadini alle scelte, avrei semplicemente che il sindaco nel mese di novembre quando qui abbiamo parlato abbiamo fatto il consiglio monotematico sul protocollo dell'ager avesse detto ragazzi vedete che io per abbassare i costi domani primo dicembre andrò a proporre questo, io avrei detto un sindaco mi ha convinto oppure sindaco non questa era l'unica cosa dunque non si tratta di contestare la lungimiranza o meno perché io in merito non lo conosco dunque riportiamo la cosa non nell'audio della guerra assolutamente, su questo la guerra da me non avrà se lui verrà in questa assise, in una commissione, a spiegarmi che è un provvedimento da prendere ed è logico io ci volevo una mano a favore però io le chiedo solamente di rispettare i meccanismi di partecipazione di informazione ma non a me che sono consigliere che le devo avere di più ma ai cittadini sindaco solo questo.(guardate io la cosa che vi contesto a tutti qua va beh la cosa ma non

ho capito Ruggero, allora mi dispiace che veramente di essere stato capace diciamo che sono stato consigliere e consiglieri scusi sinceramente abbiamo fatto un bel consiglio comunale stiamo andando in una polemica inutile tutti quanti cioè sinceramente possiamo anche evitare di spostarsi perché legata già prima o no no no no che allora può chiudiamo lo so che sto è sì ma io credo che non volersi confrontare anche in maniera tranquilla.

**Sindaco:** allora al consigliere De Gennaro ricordo che diciamo loro sulla discarica hanno costruito una storia, che vedo continuano ad alimentare anche con le fiction e quant'altro quindi non vorrei entrare in questo merito perché quando lei mi viene a dire noi vorremmo capire di più vorremmo sapere di più e assurdo far finta di ignorare che è scritto sui muri, che cosa è previsto col nuovo impianto, che dovrebbe venire, noi abbiamo semplicemente fatto una proposta per dire è possibile ridiscutere quello che è stato già in parte autorizzato, perché lì per il manufatto deve sapere perché io ripeto se lei perdesse meno tempo a spiegarci che quando piove si forma il percolato e approfondisse meglio, faremo dei passi avanti ma veramente glielo dico col cuore in mano, lì prima di tutto c'è un iter autorizzativo dello scatolo l'involucro dove centra il genio civile tutta una serie di storie e quell'iter è a posto. Dentro poi ci sono le apparecchiature che fanno delle cose oppure delle altre che rientrano in un discorso leggermente diverso, quindi noi non è che possiamo rimettere tutto in discussione perché se rimettessimo tutto in discussione lei che è avvocato sa benissimo che chi all'epoca ha perso quella gara d'appalto, smonterebbe la gara è il comune rischierebbe di andare a rifondere danni ingentissimi, invece noi dobbiamo essere bravi è questo il tecnicismo e il supporto che noi abbiamo chiesto alla Regione, a mantenere in piedi la correttezza procedurale di quello che è stato fatto per far sì che non venga inficiato, ma a cercare di omologarlo e migliorarlo secondo le esigenze ultime che sono venute.(basta dibattito chiudiamo sindaco)io ci stavo arrivando il problema è uno lei ha fatto un'osservazione scusate per favore scusate non c'è bisogno di infervorarsi perché bisogna spiegare le cose e se servirà a spiegarlo 10.000 volte lo faremo perché noi grazie a dio non dobbiamo nascondere nulla non abbiamo nulla di cui vergognarci e dobbiamo stare tranquilli. Lei mi ha fatto un'osservazione consigliere De Gennaro che mi ha fatto capire purtroppo che lei non ha capito nulla o quasi e sa perché legare l'idea di una linea di compostaggio all'impianto transitorio vuol dire che lei oltre la vasca del percolato non ha capito nulla di quella discarica e sa meglio di me è registrato lo ha detto tre minuti fa un impianto di compostaggio lo puoi montare su uno scatolo più grande, l'impianto transitorio o un prefabbricato che ha il suo spazio, che non può essere modificato perché non c'è un progetto di ampliamento dell'impianto transitorio, quindi ciò che lei affermato dimostra inequivocabilmente che spesso e volentieri si parla giusto per dire delle cose, allora io vi chiedo ma senza polemica alcuna, su questi temi visto che avete anche persone competenti che mi risulta visto che avete anche dall'interlocuzioni con qualche ufficio di questo comune so che lì passa giornate intere in qualche ufficio di questo comune si documenti perché parlare della discarica è una cosa seria, non è la fiction, non è quelle sceneggiate che vediamo, per i quali discuteremo a tempo debito perché anche questa idea di oltraggiare la nostra città dandola come facendola sembrare la terra dei fuochi che per quanto mi riguarda farò di tutto che debba finire, perché questi sono danni che si fanno all'immagine di una città che come hanno detto gli altri sindaci e ce lo testimonia il mondo, si sta riqualificando per il suo valore turistico, non per una vaschetta che purtroppo si riempie di percolato quando piove, questo lo sanno pure all'asilo, non c'è bisogno di venirlo a dire in consiglio comunale, grazie.



**Presidente Arbore:** allora andiamo con il deliberato relativamente al deliberato in vostre mani preso atto che il consiglio comunale è stato formalmente convocato su richiesta dalla maggioranza con nota protocollo 3544 del 21 febbraio 2018, tenuto conto che il presente un atto di indirizzo per cui non necessari pareri ex articolo 49 del decreto legislativo 267 2000, con la seguente votazione dichiara la contrarietà del consiglio comunale di Giovinazzo in rappresentanza della collettività, all'insediamento dell'impianto Nevo S.p.a in zona industriale di Bari poiché l'area dell'insediamento presenta delle criticità ambientali peraltro puntualmente evidenziati dallo stesso proponente. Invita la Regione Puglia a revocare la determina dirigenziale del 25/01/2018 per il venir meno dei presupposti assunti a fondamento del procedimento di via aia in particolare l'asserito impiego di rifiuti provenienti dal ciclo urbano, demanda al sindaco e alla giunta comunale di Giovinazzo l'incarico di intraprendere ogni utile iniziativa politica amministrativa e giudiziaria ove non intervenga la revoca della determina dirigenziale delle di 25/01/2018, per contrastare l'insediamento del contestato impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da raccolta dei rifiuti urbani. Pongo in votazione questo atto di indirizzo i favorevoli, all'unanimità grazie tranne per la fase finale, grazie a tutti buona serata anche questa è fatta.